

QTC

Anno 2° - N. 9

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Luglio 2017

Un appuntamento da non mancare....

HAM RADIO

The No.1 in Europe!

Unione Radioamatori Italiani
Messe Friedrichshafen

Save the date

14 - 16 Luglio 2017



QTC

Anno 2° - N. 9

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Luglio 2017

EXECUTIVE DIRECTOR

10SNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

15DOF Franco Donati, 10PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, 10KBL Leonardo Benedetti, IW0AWH Aldo Rossi, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, IK0IXI Fabio Bonucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IW2NOD Emanuele Cogliati, IU2IFW Pasquale Fabrizio Salerno, IT9CEL Santo Pittalà, IK5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli, IN3UFW Marco Paglionico, IZ1XBB Pier Paolo Liuzzo, IT9GCG Enzo Cuppone, IT9JPW Marco, IZ3VKD Giorgio Laconi, IT9FDB Salvatore De Filippi, IU1ATT Nancy Gentile, IK8HVO Antonio Migliaccio, IZ8XJJ Giovanni Iacono, Bernardeta Grochowska, IZ3NVM Andrea Galvani, IZ8QMF Paolo Guadagno, SV3RND Mario Ragagli, IZ0VLL Salvatore Mele, IS0JXO Antonio Solinas, IW8PGT Francesco Ciacco, IK1YLO Alberto Barbera, IW1RFH Ivan Greco, IU5CJP Massimiliano Casucci, IK0ELN Giovanni Lorusso, IT9DSA Antonino Di Bella, IW6DTM Alberto Tallevi

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

"QTC" non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

QTC

Anno 2° - N. 9

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Luglio 2017

SUMMARY

- 4 **IO5NY** Tempo di QSO...
- 5 **REDAZIONE** U.R.I. - R.N.R.E. Protezione Civile
- 7 **REDAZIONE** EmergencyNET
- 9 **IK1YLO** Il GAREC e le strutture all'estero per le R.E.
- 13 **REDAZIONE** Precursori sismici
- 15 **IK0ELN** La Radioastronomia, i nuovi occhi dell'Astronomia
- 19 **IK0IXI** The Legend - Collins 75A-2
- 25 **REDAZIONE** VHF & Up
- 28 **IK5KID** Etere o non Etere...
- 31 **REDAZIONE** Radio Activity - DX News
- 35 **REDAZIONE** Telegrafia Mon amour (5^ Parte)
- 41 **IU8HTS** Normative radio e fatti quotidiani
- 42 **REDAZIONE** Norme d'esercizio
- 50 **IU8CEU** Notizie calde dall'U.R.I.: Alto Casertano... in fermento radiantistico
- 53 **IOPYP** World Celebrated Amateur Radio
- 58 **IZ3KVD** Sperimentazione
- 59 **IT9CEL** Calendario Fiere Elettronica, Mercatini e Contest
- 61 **AA.VV.** Sezioni & Diplomi
- 79 **REDAZIONE** Classifica Attivatori & Hunter DTMBA
- 82 **IZ0EIK** La Radio in Rosa
- 83 **IN3UFW** Estate Estate... E state
- 87 **AA.VV.** Italian Amateur Radio Union World



Tempo di QSO...

Le vacanze sono iniziate, il caldo si fa sentire, la propagazione non è molto buona ma ci sono delle belle aperture che possono far sì che il traffico resti abbastanza interessante; teniamo presente che siamo al massimo del negativo date le macchie solari.

Le attivazioni si susseguono e noi come U.R.I. abbiamo tante possibilità per fare queste mini DX-pedition con i nostri Diplomi, in particolare il D.T.M.B.A. - Diploma Teatri, Musei e Belle Arti, che sta andando alla grande, con tantissime stazioni sia italiane che straniere che ci cercano e vogliono collegarci per avere la Referenza e richiedere poi l'attestato. Questo Diploma è stata una intuizione veramente geniale nata dalle idee della nostra Segretaria Generale IZOEIK Erica.

Il D.T.M.B.A. è stata una scelta veramente importante, una creazione davvero molto bella che sta portando dei frutti alla nostra Associazione come effetto dirompente al fine di farci conoscere e apprezzare sia in Italia che all'estero.

Moltissimi sono i Country che entrano nel pile-up e cercano di stabilire un contatto con chi sta attivando: EA, CT, G, ON, 4X, 9A, S5, E7, SP, YO, LZ, TA, F, PA, DK, FK, UA, SV, Z3, YU, HB9, 9H, perfino alcuni JA che la sera si fanno presenti.

Questa è una realtà che ci riempie il cuore di gioia: stiamo diventando veramente, con il nostro Diploma, una Associazione riconoscibile e che sicuramente fa delle cose interessanti.

Pensate anche al "nostro" D.A.V. Abbiamo completato con un Award importante le potenzialità di U.R.I. e moltissime stazioni si dedicano alla ricerca di siti vulcanici che in Italia non mancano: qui la generosità di IT9JWP Marco e di Carmelo sono state ugualmente importanti e abbiamo rilanciato un Diploma che ha ripreso il suo cammino.

La ciliegina sulla torta è stata un'altra intuizione con un input di IT9JPW Marco, della nostra Sezione di Catania, di cui ne è il Presi-

dente e di Erica che ha avuto un'altra idea davvero bella e che ci ha portato a collegare migliaia di stazioni in Italia e in Europa mettendo in evidenza la nostra Associazione U.R.I.: parlo di ciclismo, in particolare del Diploma "In giro con la Radio - In giro con il giro" che, grazie alla stretta collaborazione di IZ3KVD Giorgio, ha avuto un andamento ed un epilogo veloce, costruttivo, dinamico e professionale con l'emissione di ben 21 Diplomi, uno per ogni tappa del 100° Giro Ciclistico d'Italia.

Questo Award ha coinvolto i nominativi IQ di tutte le nostre Sezioni che, man mano che il Giro con le varie frazioni si spostava da Sud a Nord, si sono date il cambio accompagnandolo tappa per tappa.

Tutti quelli che lo hanno richiesto (ed è assolutamente gratuito) hanno ricevuto il Diploma giornaliero e il Diploma finale.

Questa è un'attività che sicuramente dovremo riprendere il prossimo anno con delle piccole varianti molto significative.

Giorni di vacanze e di svago, dedichiamo qualche momento anche alle attivazioni del nostro D.T.M.B.A. o del D.A.V.: ci divertiremo e passeremo qualche ora bellissima all'aperto, magari con il coinvolgimento di alcuni Soci delle varie Sezioni italiane U.R.I.

73

IOSNY, Nicola



U.R.I. - R.N.R.E

Protezione Civile

Grazie alla generosità di due nostri Soci U.R.I. abbiamo potuto raggiungere velocemente un importante traguardo, quello di avere subito un mezzo fuori-strada per gli interventi di Protezione Civile che dovessero presentarsi.

Il mezzo che è stato acquistato è molto bello e funzionale ed, in questi giorni, verrà trasferito in Piemonte per renderlo riconoscibile e utilizzabile con modifiche interne ed esterne al fine di installare tutto ciò che è necessario per lo scopo che si propone, cioè il pronto al soccorso in caso di emergenza.

La nostra U.R.I., è una Onlus Non profit e fa parte integrante del Raggruppamento Nazionale delle Radiocomunicazioni di Emergenza R.N.R.E.

Ora bisogna attrezzarlo anche dentro...

Se ci fossero dei Soci in grado di aiutarci al fine di renderlo operativo con qualche donazione di antenne anche veicolari o apparati in VHF o UHF, sarebbe un bellissimo gesto e un aiuto concreto alla nostra nuova attività.





Sperimentazione Volontariato Protezione Civile



Unione Radioamatori Italiani



EmergencyNET

EmergencyNET è un sistema compatto e facilmente trasportabile, che consiste in una rete mobile completa (di backup), che permette di ottenere connettività affidabile in caso di importanti malfunzionamenti di rete (tipicamente in seguito ad eventi disastrosi), consentendo così un ripristino molto rapido delle comunicazioni.

Al giorno d'oggi le attuali tecnologie di telecomunicazioni riescono a svolgere un ruolo cruciale durante la prima fase di gestione delle conseguenze di un disastro, consentendo ai soccorritori di raccogliere in diretta informazioni sulla situazione sul campo e di fornire un aiuto prezioso nella gestione del coordinamento degli aiuti e del salvataggio.

Le infrastrutture di comunicazioni mobili non sono, però, sempre affidabili, in quanto si appoggiano su reti mobili standard il cui comportamento può venire influenzato da eventi disastrosi.

EmergencyNET è una soluzione compatta e facilmente trasportabile, che consiste in una rete mobile completa, che assicura connettività affidabile in caso di guasti di rete di una certa importanza.

Attualmente esistono diverse reti private per la gestione delle emergenze, che vengono utilizzate da Polizia, Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Per preservare in ogni istante l'integrità delle comunicazioni e le eventuali possibili congestioni di traffico in situazioni di emergenza, tutte queste reti operano generalmente nello spazio specifico

riservato di un paese, utilizzando standard e terminali ad hoc. Le reti mobili standard non sono attualmente riconosciute come reti di emergenza, anche se gestiscono attivamente ogni giorno la maggior parte delle comunicazioni critiche in tutto il mondo. Tuttavia, in caso di eventi catastrofici come un terremoto o uno tsunami, la perdita di funzionalità delle infrastrutture di comunicazioni può avvenire in pochi minuti, a causa di interruzioni di energia o connettività oppure a causa di alta congestione causata da un improvviso aumento del traffico.

EmergencyNET, una rete mobile di backup plug-and-play, facilmente trasportabile, consente un rapido ripristino della connettività mobile in situazioni di emergenza.

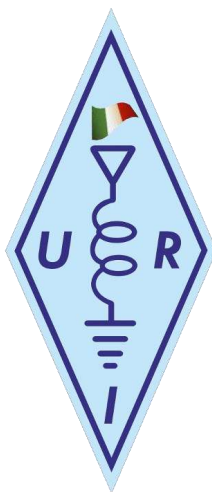
Attivando **EmergencyNET** i soccorritori riescono a connettersi a qualsiasi dispositivo mobile presente nell'area appena creata della rete di emergenza, mentre le persone coinvolte riescono a comunicare le loro richieste e la loro posizione, impostare chiamate vocali e scambiare SMS. Per ulteriori informazioni, visitare:

<http://www.prismatelecomtesting.com/products/emergencynet/>



EmergencyNET riesce, inoltre, ad offrire una incomparabile flessibilità per applicazioni molto diverse fra loro, dalla gestione delle emergenze ferroviarie alle operazioni nel settore marittimo ed, in generale, per la protezione delle infrastrutture critiche, qualora sia necessaria una rapida installazione di una rete mobile privata. Mentre altre soluzioni di reti mobili di emergenza disponibili sul mercato contengono solitamente solo la stazione base e costano di più sistemi separati, **EmergencyNET**, nella sua versione più compatta (zainetto), offre una rete mobile completa per una singola tecnologia (GSM, UMTS o LTE). La versione di emergenza estesa di **EmergencyNET** offre, invece, supporto per tre differenti tecnologie di accesso (GSM/GSM-R, UMTS, LTE) funzionanti in parallelo, operando così come provider di rete multiplo. Ogni connessione opzionale SIP/VoIP/satellite può essere utilizzata per portare traffico voce, SMS e dati su qualsiasi dispositivo in tutto il mondo, mentre il traffico locale tra gli utenti all'interno della cella di emergenza viene completamente gestito da un singolo sistema **EmergencyNET**.

Per altre informazioni: segreteria@unionradio.it.



Il GAREC e le strutture all'estero per le R.E.

In questo articolo, lasciata per un momento l'Italia, vediamo di conoscere cosa avviene nel resto del mondo nel settore delle radiocomunicazioni d'emergenza. In pratica, in ogni Paese, era l'associazione nazionale che raggruppava i Radioamatori ad occuparsi delle attività di R.E. anche se in molti Paesi ci si rese ben presto conto che le R.E. nella maggior parte dei casi non potevano essere gestite da una unica associazione il cui compito principale era quello di sviluppare la conoscenza della radio, il suo utilizzo e la tutela dei diritti degli associati. I primi ad affrontare il problema sono stati i Paesi anglosassoni a cui hanno fatto seguito gli altri Paesi e nei quali sono sorte delle specifiche associazioni con l'unico compito di gestire le comunicazioni in emergenza e di seguito ricordiamo le principali operative a livello nazionale.

Stati Uniti d'America

Esistono addirittura 3 associazioni specifiche nazionali.

- ARES: è la più vecchia in termini anagrafici essendo sorta nel 1935. Ogni Radioamatore in possesso di regolare licenza può farne parte indipendentemente dall'iscrizione o meno all'ARRL. È strutturata su più livelli.
 - Nazionale: mantiene i contatti con il Governo e con ARRL.
 - Sezionale: ogni Stato rappresenta una sezione ed in taluni casi due. Le sezioni sono 71.
 - Distrettuale: nell'ambito di ogni sezione esistono più distretti

- Contea: con un proprio C.E., Coordinatore per l'Emergenza.

- RACES: struttura composta da Radioamatori ed attivata dal FEMA (Federal Emergency Management Agency) solo in occasione di particolari emergenze. L'attivazione avviene su richiesta del Governo o di uffici federali.

- MARS: forse la più nota, visto che gestisce proprie frequenze ed, infatti, a coloro che acquistano RTX direttamente negli States, viene posta la domanda se sono appartenenti al MARS in quanto, in tal caso, le apparecchiature vengono rese operative anche su queste frequenze. Gli aderenti al MARS sono per la maggior parte ex militari ed il suo scopo iniziale era inizialmente di mantenere i contatti con i militari di stanza all'estero. Esistono tre diverse sezioni MARS.

- MARS ARMY (Esercito),
- MARS NAVY (Marina),
- MARS AIR FORCE (Aeronautica).

Gran Bretagna

Nel 1953 indipendentemente dalla RSGB (l'Associazione dei Radioamatori Inglesi) è sorta la RAYNET creata per gestire le emergenze nazionali. Una decina di anni fa, ci fu un tentativo di riaccorpate le due associazioni ma tutto naufragò dopo poco più di un anno e, quindi, operano in modo assolutamente autonomo. Per informazione, l'attuale coordinatore per la Zona 1 del GAREC è appunto Greg Mossop, responsabile del RAYNET.





Nuova Zelanda

Anche in questo caso esiste una associazione autonoma chiamata A.R.E.C. (Amateur Radio Emergency Communications).

Olanda

In questo Paese esiste da molti anni una specifica associazione per la gestione delle emergenze ed è il D.A.R.E.S.

Francia

I nostri vicini transalpini hanno da anni creato una associazione autonoma, la F.N.R.A.S.E.C., che opera a diretto contatto con il Ministero degli Interni ed ha una sua struttura capillare ed è dotata di mezzi propri.

Ovviamente una situazione analoga si ha in Australia, Hong-Kong, Finlandia, Spagna, ...

In pratica nella quasi totalità dei Paesi.

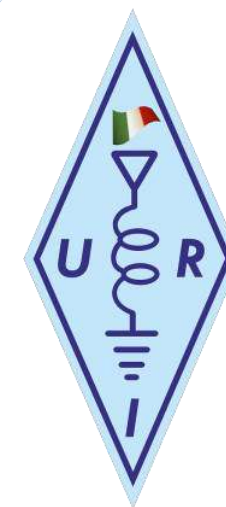
Quindi, per coloro che ancora insistono in Italia a parlare di ARI-RE e che hanno sabotato il progetto della creazione del C.E.R., direi che forse varrebbe la pena di vedere come operano nel resto del mondo da decenni per le R.E.

RNRE ha dato vita ad una struttura autonoma proprio a seguito dell'analisi mondiale e per riportare l'Italia agli stessi livelli degli altri Paesi.

Adesso vediamo come a livello mondiale tutte queste strutture hanno deciso di creare un unico organismo.

Per prima cosa ricordiamo che l'ITU, International Telecommunication Union, che ha sede a Ginevra, è il massimo consesso mondiale sulle comunicazioni a cui partecipano come membri tutti i Paesi del mondo e come osservatori con diritto di presentare proposte anche i Radioamatori attraverso la I.A.R.U. Nel 1991 a Tampere in Finlandia veniva firmata tra i vari Stati un accordo conosciuto come Dichiarazione di Tampere sulle comunicazioni in emergenza e le modalità di affrontarle.

Questo accordo si era reso necessario in quanto, in varie occasioni, i soccorsi inviati in Paesi colpiti da catastrofi non potevano giuridicamente operare con modalità diverse da quelle vigenti nei Paesi colpiti.



Ecco quindi la necessità di firmare, attraverso dei protocolli, l'autorizzazione da parte dei soccorritori di utilizzare proprie apparecchiature e frequenze in deroga a quelle esistenti.

Come passo successivo veniva siglata, sempre a Tampere nel 1998, la convenzione internazionale come risultato dell'ICET 98 che richiedeva, però, la ratifica da parte dei singoli Governi tra cui quello italiano e che è avvenuta qualche anno dopo.

Anche nel mondo del radiantismo ci si rendeva conto della necessità di elaborare dei protocolli unici per le attività in emergenza e, quindi, la IARU nel 2005 dava vita, sempre a Tampere, al **GAREC**, acronimo di **Global Amateur Radio Emergency Communications**, con lo scopo di creare una organizzazione che si occupasse specificamente delle radiocomunicazioni in emergenza dal punto di vista radioamatoriale secondo quanto inserito nella Dichiarazione di Tampere.

Il GAREC ha una sua struttura composta da 3 coordinatori ciascuno per ognuna delle Regioni mondiali e da un coordinatore nazionale per ogni Paese.

Ogni anno si tiene un convegno mondiale durante il quale vengono esaminati le attività svolte nei singoli Paesi, le emergenze affrontate, le nuove tecniche utilizzate ed offerte dal mercato ed i rapporti con i vari organismi governativi nazionali ed internazionali.

In ambito GAREC sono state definite le frequenze da utilizzare in emergenza secondo la seguente Tabella.

Region 1

3760
7110, 7060
14300
18160
21360

Region 2

3750, 3985
7240, 7275
14300
18160
21360

Region3

3600
7110
14300
18160
21360

Il GAREC si incarica anche di organizzare periodicamente delle prove pratiche che hanno visto l'utilizzo negli ultimi anni anche del PACTOR come strumento valido.

Per cronaca, vale la pena di ricordare che, circa due anni fa, si decise di effettuare una prova che riguardasse solo i tempi di attivazione delle singole strutture nazionali.

RNRE risultò essere la prima avendo in 30 minuti attivato l'intera rete operativa.

Per tradizione il convegno annuale del GAREC avviene a rotazione tra i Paesi delle varie Regioni.

Da due anni, in occasione della fiera di Friedrichshafen, si tiene l'incontro dei coordinatori della Zona 1.

Ovviamente la IARU, avendo preso atto della situazione esistente nella maggior parte dei Paesi e cioè l'esistenza di strutture specifiche ed autonome dall'Associazione Nazionale, ha deciso che queste possano fare parte direttamente del GAREC ed, infatti, la quasi totalità dei coordinatori fa parte di strutture autonome.

Dal 2009 il coordinatore per l'Italia è il sottoscritto ed, in tale veste, infatti, ho partecipato al Convegno di Tokyo per illustrare l'emergenza dell'Aquila.





Tokyo 2009



GAREC - Zurigo 2013



Zurigo 2013, Presentazione UM, a sinistra Greg Mosop, a destra I1LEP Luigi

Quest'anno RNRE dovrà presentare la relazione sul sisma che ha colpito il Centro Italia e, soprattutto, parlare dell'evoluzione degli interventi dei Radioamatori in occasione delle emergenze.

Per coloro che volessero approfondire la tematica, è disponibile il Sito www.iaru-r1.org nella parte relativa alle radiocomunicazioni in emergenza. Lì è possibile visionare la struttura organizzativa, gli interventi fatti durante i Convegni, le regole suggerite e molte altre informazioni.

73

IK1LO Alberto



Precursori sismici

Nuova stazione ULF ELF VLF per lo studio dei precursori sismici. In collaborazione con l'Osservatorio Sismico Bina di Perugia.

Nelle foto si vede il Dott. Fidani, ricercatore del Bina e curatore della rete Central Italy Seismic Network composta da circa 20 stazioni operative h 24. Le antenne che si vedono sono filari per VLF e loop per ULF con amplificatori ad altissimo guadagno collegate ad un PC il quale monitorizza h24 e registra sia i campi magnetici che quelli elettrici.

Lo studio dei precursori sismici, da me iniziato negli anni '90, sta dando buoni risultati sulle possibilità di "previsione" di attività sismica, anche se, per il momento, lo studio è limitato alla sola variazione di intensità dei campi elettrici magnetici.

IKOVSV Marco sta mettendo a punto un sistema che permetterà di definire anche il punto di origine delle anomalie, cosa che per il momento rimane "top secret" per ovvi motivi... Ovvero, data la delicatezza dell'argomento, dobbiamo essere sicuri del suo funzionamento...



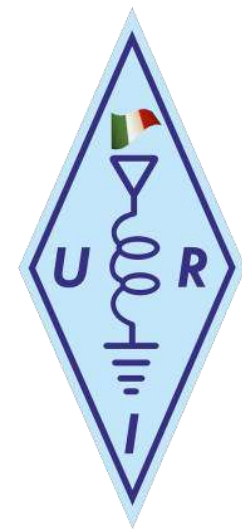
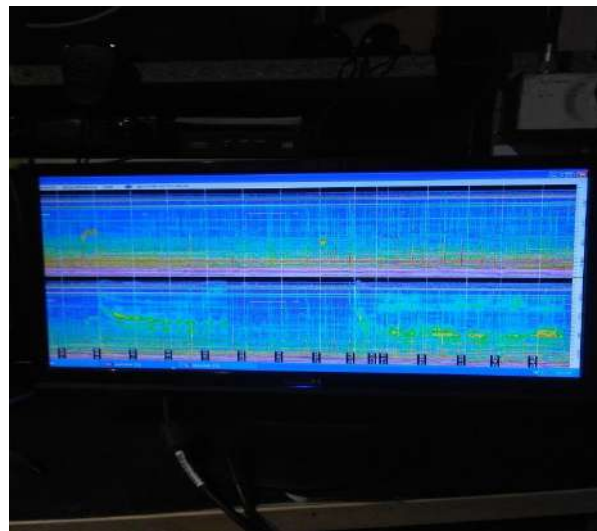
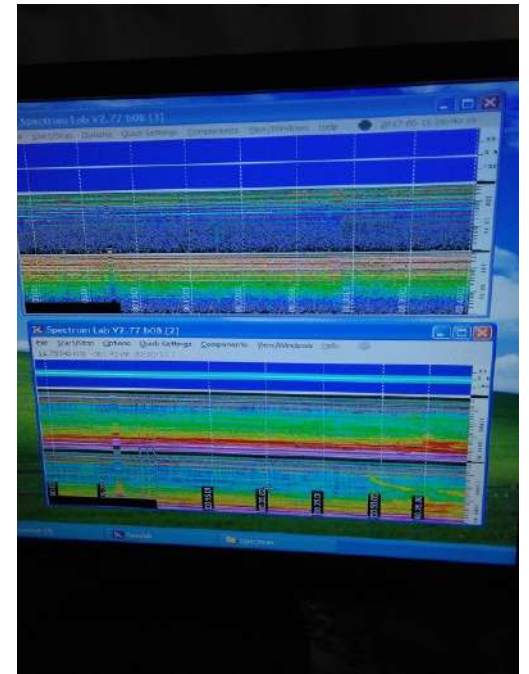
Con il termine precursore sismico elettromagnetico (Seismic Electromagnetic Precursor, o SEP in anglosassone) si fa riferimento ad un'emissione elettromagnetica naturale locale osservabile prima che si verifichi un forte terremoto.

La prima osservazione strumen-

tale verificata di un precursore sismico elettromagnetico fu compiuta nel 1880 da parte del geologo britannico John Milne, che lo descrisse come un fenomeno di natura elettrica e magnetica connesso ai terremoti, mentre una prova scientifica dell'esistenza dei precursori sismici elettromagnetici risulterebbe dall'analisi delle registrazioni effettuate attraverso la rete di magnetometri dell'Università di Chubu situati a Nakatsugawa (coordinate geografiche 35.42°N, 137.55°E), Shinojima (34.67°N, 137.01°E) e Izu (34.64°N, 137.01°E) nei giorni che precedettero il forte sisma giapponese Mw9 che si abbatté nella regione di Tōhoku l'11 marzo 2011 alle ore 14:46:24 locali (UTC+9); questa osservazione è stata presentata alla comunità scientifica internazionale nel 2013. Il termine "precursore sismico elettromagnetico" rappresenta dunque un'evoluzione del concetto delle emissioni radio pre-sismiche di Milne, anche rispetto al primo acronimo utilizzato dagli scienziati del XX secolo che fu coniato precisamente nel 1981: SES o Seismic Electric Signals.



Seismic Electromagnetic Precursor



RADIOASTRONOMIA

"La Radio si compone di due parti:

La Radiotecnica e la Radioscienza"

Giuglielmo Marconi

Cieli sereni di IKØELN



I.A.R.A.

Area di Ricerca SETI



La Radioastronomia, i nuovi occhi dell'Astronomia

In questo articolo è riportato anche il nome di un Radioamatore: W9GFZ Grote Reber, pioniere della Radioastronomia. Grote Reber era nato a Chicago il 20 Dicembre 1911 e fu insignito della più alta onorificenza degli Stati Uniti: la Bruce Medal per aver registrato il Rumore Galattico e compilato la prima Radio Mappa della nostra Galassia, la Via Lattea. Nel 1954 si trasferì in Tasmania per osservare il Radiocielo dell'Emisfero Australe. Grote Reber morì in Tasmania il 20 Dicembre 2002, all'età di 90 anni. Chi lo ha conosciuto ricorda che amava tantissimo parlare via radio, divulgando ai corrispondenti il frutto delle sue scoperte radioastronomiche.

Ci troviamo nel XX secolo, a Holmdel, nel New Jersey; ormai le comunicazioni radio hanno abbandonato la scienza pura e puntano verso interessi commerciali. Tra le aziende leader degli anni Trenta, vi era pure la statunitense "Bell Telephone Laboratories", la quale svolgeva un grosso business di affari con la telefonia e con le stazioni radio commerciali. Ma, qualcosa le impediva di immettere sul mercato nuovi apparecchi telefonici e nuove stazioni radio Broadcasting: un fastidioso rumore di fondo! Sì, proprio un maledetto disturbo che si avvertiva nella cornetta telefonica e nell'ascolto delle emittenti radiofoniche, tanto da rendere difficili le comunicazioni. Orbene, escludendo l'ipotesi che si trattasse di disturbo atmosferico, escludendo le emissioni del campo magnetico solare, escludendo anche la radiazione del Sole, in quanto tale disturbo continuava anche dopo il crepuscolo astronomico, dunque, che cosa era quel noise costante?



Fig.1 Karl Jansky

frequenza di 20,5 MHz, poiché il disturbo si evidenziava di più nella regione delle onde corte. Infatti la enorme configurazione dell'antenna, orientabile anche in ascensione retta e declinazione, connessa ad un sensibile ricevitore, sintonizzato sempre su 20,5 MHz con una larghezza di banda di 1 MHz, consentì all'ing. Jansky di capire che quel

Già, di che natura era quel disturbo che tanto angustiava i dirigenti della Bell Laboratories? Per poter risolvere questo enigma, la Bell Telephone si rivolse all'ingegnere Karl Guthe Jansky (Fig. 1), giovane fisico statunitense il quale, dopo aver costruito una grande antenna, orientabile per 360°, scherzosamente definita la Giostra (Fig. 2), cominciò ad effettuare le prime osservazioni astronomiche in banda radio, privilegiando le HF e, più precisamente, la

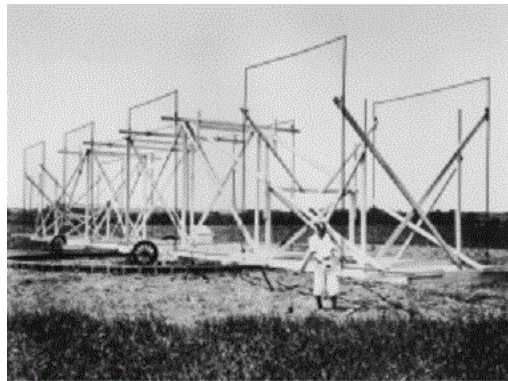


Fig. 2 La Giostra

sibilo continuo era di origine galattica.

Ma, cerchiamo di capire bene come il giovane ingegnere era giunto a questa conclusione.

Puntando l'antenna verso il centro della nostra galassia, la Via Lattea, quel disturbo aumentava di intensità, per cui addivenne alla conclusione che, scartati i rumori di origine terrestre e cioè i temporali riflessi dalla Ionosfera, scartata la possibilità che il rumore fosse causato dall'emissione della radiazione solare, in quanto a quell'epoca era già noto agli astronomi che la Radiazione di Corpo Nero, o Radiazione Termica, produce una coda a bassa frequenza, appunto sulle frequenze radio, quel segnale che sorgeva e tramontava una volta al giorno, con un periodo esatto di 23 ore e 56 minuti, non coincideva più con la posizione del Sole che, come sappiamo, rispetta un periodo di 24 ore, ovvero un giorno. Queste considerazioni lo convinsero che sicuramente si trattasse di una sorgente astronomica, ovvero una Radiosorgente, comunque, fuori dal nostro Sistema Solare perché il periodo calcolato dall'ing. Jansky collimava perfettamente col periodo di transito delle Stelle fisse che popolano la volta celeste.

La sua conclusione fu che la Radiosorgente del disturbo proveniva dalla Costellazione del Sagittario, dalla regione centrale della nostra Galassia. Quell'emissione continua e diffusa nella banda radio era, dunque, il respiro della Via Lattea o, quanto meno, il residuo della Radiazione di Fondo, la Radiazione Fossile generata dalla tremenda esplosione del Big Bang avvenuta circa 13,8 miliardi di anni fa che diede origine all'Universo.

Era nata, così, una nuova disciplina scientifica: la Radioastronomia.

E, dopo la sua morte, avvenuta il 1950, la Comunità Scientifica adottò il suo cognome quale unità di misura del Flusso Radio. Infatti l'intensità del rumore generato dalla Radiazione Fossile è pari a circa tre Jansky. All'età di appena 26 anni, Jansky aveva fatto una scoperta rivoluzionaria! Attraverso la Radiazione Fossile, aveva confermato la Teoria del Big Bang e l'origine dell'Universo, teoria confermata poi dal Telescopio Spaziale Hubble, che è riuscito ad osservare in banda ottica stelle di prima generazione risalenti a circa tredici miliardi di anni fa. Ma, come spesso accade, i suoi risultati non furono presi in considerazione dalla Bell Laboratories, interessata soltanto a risolvere il problema tecnico delle sue apparecchiature ed il nuovo progetto presentato da Jansky, mirato alla costruzione di una antenna di 30 metri, utile a studiare più in dettaglio la nostra galassia, cadde nel vuoto. La Bell Laboratories assegnò a Karl Jansky un altro progetto e lui non si occupò mai più di Radioastronomia. A riprendere gli studi radioastronomici fu un Radioamatore: W9GFZ Grote Reber (Fig. 3). Nato a Chicago nel 1911, Reber, fu il primo Radioastrofilo della storia perché, dopo aver esaminato attentamente le scoperte di



Fig. 3 Grote Reber

Jansky, costruì nel suo giardino un radiotelescopio amatoriale (Fig. 4) costituito da una antenna di 10 metri di diametro, collegata ad un amplificatore ed a un ricevitore che operava su 3300 MHz, 900 MHz, e 160 MHz, utilizzando la sua stazione astronomica soltanto di notte per ridurre il numero delle interfe-



Fig. 4 STZ. W9 GFZ
Grote Reber

ber, fecero seguito altri osservatori, tra i quali Robert Wilson e Arno Penzias (Fig. 5) i quali, nell'intento di risolvere le cause del rumore che disturbava le prime trasmissioni radiotelevisive via satellite, utilizzarono una tecnica innovativa per gli anni Sessanta: il ricevitore Dicke.

renze causate dai motori a scoppio delle automobili. E fu proprio di notte che, sulla frequenza di 160 MHz, riuscì a registrare il rumore galattico emesso dalla nostra Galassia, confermando, così, quanto aveva già scoperto l'ing. Jansky. Da quella notte, Reber, dopo aver rielaborato tutti i dati, compilò la prima radiomappa della galassia, tracciando le linee isoterme della distribuzione della temperatura del cielo, la Brillanza, sulla frequenza di 160 MHz. Quanto sin qui riportato, è soltanto l'inizio, perché a Jansky e Re-



Fig.5 Arno Penzias e Robert Wilson

E lavorando sulla frequenza di 408 MHz per inseguire i satelliti per telecomunicazione Echo 1 e Telestar, si accorsero che lo strumento di rilevamento misurava una massiccia radiazione provenire da tutte le direzioni dello Spazio, in tutte le ore del giorno e della notte, registrando un rumore di fondo abbastanza costante, pari ad una temperatura di circa 2.7 gradi Kelvin, ovvero la Radiazione Cosmica di Fondo che riempie tutto l'Universo, residuo della temperatura dopo l'esplosione del Big Bang. Tale rumore di fondo è facilmente ascoltabile aprendo completamente la soglia di silenziamento Squelch delle apparecchiature radio.

Oggi, in Italia, il fiore all'occhiello della Radioastronomia è rappresentato dal radiotelescopio "Croce del Nord" di Medicina (Bologna) che, oltre ad osservare le Radiosorgenti sparse nell'Universo, è impegnato anche nel progetto di ricerca S.E.T.I. - Search for Extra Terrestrial Intelligence (<http://www.med.ira.inaf.it/>) affiancato dal radiotelescopio "V.L.B.I." di Noto, in provincia di Siracusa (<http://www.noto.ira.inaf.it/>) e dal recentissimo radiotelescopio "S.R.T - Sardinia Radio Telescope" di San Basilio, nei pressi di Cagliari (<http://www.srt.inaf.it/>). Di pari desiderio citare i gruppi di ricerca radioastronomica amatoriale, qui elencati: I.A.R.A. - Italian Amateur Radio Astronomy (www.iaragroup.org) e la Sezione di Radioastronomia dell'Unione Astrofili Italiani U.A.I. (www.uai.it). A conclusione dell'articolo va detto che, sebbene sia ancora molto giovane, la Radioastronomia riserva forti emozioni a chi l'attività di ricerca la svolge per lavoro, cioè i Radioastronomi, o per chi la pratica per passione, ovvero i Radioastrofili. Un segnale radio proveniente dal profondo dell'Universo porta con sé ricche informazioni circa la distanza dalla Terra dell'oggetto

osservato in banda radio, la sua massa, la sua composizione chimica, la sua componente atmosferica e i suoi dati orbitali. Oggi le antenne delle stazioni radioastronomiche di tutto il mondo sono puntate in direzione di quei 4.200 pianeti extrasolari che la sonda Kepler ha scoperto di recente alla ricerca di un segnalino che dia adito alla speranza di forme di vita intelligenti.

Cieli sereni

IKOELN Dr. Giovanni Lorusso



*Lo sapevate?
In Sardegna
si trova il Ra-
diotelescopio
più grande
d'Europa, il
Sardinia Ra-
dio Telesco-
pe. L'anten-
na parabolica
alta come
un palazzo di*

20 piani (64 metri di diametro), costruita a Pranu Sanguni (Comune di San Basilio), a 35 chilometri da Cagliari, è il più grande e moderno strumento del genere in Europa e il secondo al mondo, superato solo dal Green Bank Telescope in Virginia, USA (ben 100 metri di diametro).

The Legend Collins 75A-2



A valle del successo ottenuto nel 1947 con il 75A e 75A-1, Arthur Collins, nel 1950, volle introdurre sul mercato amatoriale un nuovo ricevitore impiegante la innovativa scala di sintonia del ricevitore militare 51J-1 (1949). A questo scopo, pur confer-

mando l'impiego del PTO come "cuore" del ricevitore, l'estetica del nuovo 75A-2 fu completamente ridisegnata rispetto ai suoi predecessori e diede vita alla mitica linea "Collins Black Boxes", che raggiunse il suo massimo nel 1955 con l'uscita del 75A-4. Il Collins 75A-2 fu anche il banco di prova dei filtri meccanici che,

nel 1952, furono pronti alla Collins Radio. Fu, infatti, immessa sul mercato una modifica per adattare il 75A-2 ad ospitare i filtri meccanici. Il modello successivo, il 75A-3, uscì di serie nel 1952 con la possibilità di installare ben 2 filtri meccanici. Ma l'era della SSB era ormai alle porte e, già nel 1954, la Collins era in procinto di realizzare il mitico 75A-4 che rese questi ricevitori obsoleti. Il 75A-2 rimane oggi un notevole esempio di radiotecnica, un perfetto ricevitore AM-CW che mi diverto molto ad usare nei QSO serali in AM.



exceptional features of the 75A-2

LINEAR CALIBRATION DIAL:

All divisions are same width. On the 160, 80, 40, 20 and 15 meter bands, each division equals 1 kc. The dial is accurate within 1 kc to 21.8 mc, and 2 kc between 26 and 30 mc after calibration. This all adds up to exceptional band spread and accurate dial setting.

NOISE LIMITERS:

The phone limiter is a series diode type that automatically adjusts the threshold of limiting to signal level for optimum performance. Can be turned on or off by front panel controls. The cw limiter is a shunt diode type following the first audio amplifier. Provides front panel control of limiting level. Limits both negative and positive peaks.

CRYSTAL FILTER:

Factory adjusted. Selectivity is variable in five steps from 4 kc at 6 db down to about 12 kc at 60 db down with selectivity knob at zero — crystal filter out. With selectivity knob at 4, bandwidth is approximately 200 cps at 6 db down and 6.5 kc at 60 db down.



WITH the Collins 75A-2 you'll pick out signals you've never been able to hear before. Two noise limiters, one for cw and one for phone, hold interference to below signal level. Nerve-wearing noise is reduced, and by clipping interference the limiters help you identify and copy otherwise unreadable signals.

For cw reception, highly stable BFO injection and an effective crystal filter give pinpoint selectivity with only slight loss in gain. Linear dial calibration, exclusive in the 75A-2, provides easy "resetability." These satisfying features have been designed with the respected Collins skill, and form part of the receiver that has friends throughout the world.

FOR THE BEST IN AMATEUR RADIO, IT'S . . .



COLLINS RADIO COMPANY, Cedar Rapids, Iowa

11 W. 42nd St., NEW YORK 18

1937 Irving Blvd., DALLAS 2

2700 W. Olive Ave., BURBANK

2

Circuito

Il Collins modello 75A-2 fu progettato per le bande amatoriali comprese tra 1.500 kHz e 30 MHz. Il ricevitore funziona nei modi CW e AM. Due prese octal interne sono state previste per il fissaggio plug-in di una unità Detector FM ed una unità di calibratore a cristallo che prevede frequenze di riferimento ogni 100 kHz. Il ricevitore utilizza una supereterodina a doppia conversione per ottenere un'alta reiezione di immagine. La stabilità è ottenuta con l'utilizzo di quarzi nello stadio oscillatore ad alta frequenza e un VFO Collins Tipo 70E-12 (PTO). Altre caratteristiche del ricevitore sono il limitatore di rumore per fonia e CW, AVC, filtro a cristallo (Phasing), lettura diretta con precisione di 1 kc fino a 21,8 mc e 2 kc tra 26 e 30 mc.

Copertura

Le bande amatoriali sono coperte come segue.

- 160 metri, 1,5 - 2,5 mc
- 80 metri, 3,2 - 4,2 mc
- 40 metri, 6,8 - 7,8 mc
- 20 metri, 14,0 - 18,0 mc
- 15 metri, 20,8 - 21,8 mc
- 11 metri, 26,0 - 28,0 mc
- 10 Metri, 28,0 - 30,0 mc

Il sistema di VFO a PTO impiegato nel 75A-2 è stato progettato per fornire una sintonizzazione lineare su ciascuna banda. Dieci giri della manopola di sintonia coprono ciascuna delle singole gamme mostrate sopra. Ogni divisione del quadrante di sintonia (che ha 100 divisioni) rappresenta 1 kc sulle bande 160, 80, 40, 20 e 15 metri e 2 kc sulle bande 11 e 10 metri.

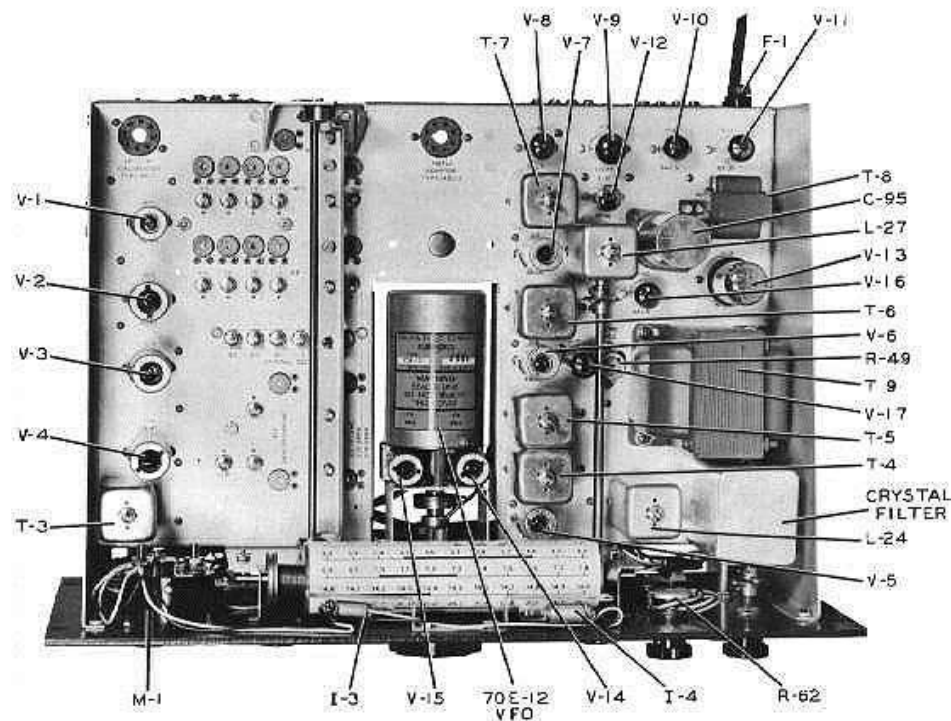


Precisione e stabilità

La precisione di sintonizzazione entro 1 kc da 1,5 mc a 21,8 mc e 2 kc da 26 mc a 30 mc è reale a condizione che il correttore Vernier (controllo set a zero) sia esattamente calibrato per ciascuna gamma di sintonia. La stabilità, straordinaria per l'epoca, è disponibile dopo un warm up molto breve.

Comandi

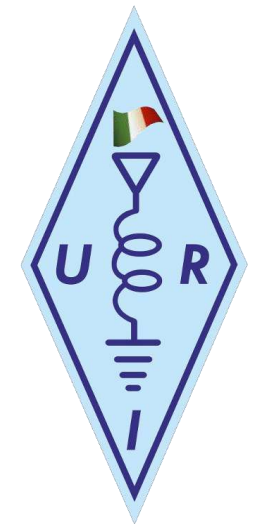
Tuning Control, RF Gain Control, Band Switch, Audio Gain Control, CW Pitch Control, Crystal Phasing Control, Antenna Trim



Control, CW-AM-FM Switch, Off-Standby-On Switch, Noise Limiter-Calibrate Switch, Crystal Selectivity Switch, Zero Set for Tuning Control, Headphone Jack, CW Limiter Control.

Crystal Filter (Phasing)

Il trasformatore di ingresso T-3 del canale 455 kc IF ha un primario sintonizzato alla frequenza intermedia. Il secondario del trasformatore è una bobina a bassa impedenza, il centro della quale è collegato a massa. Uno statore del condensatore C-58 è collegato a un'estremità di questo avvolgimento secondario mentre un lato del cristallo di filtro è attaccato all'altra estremità. Un circuito a ponte è formato collegando il rotore del controllo fasatura al lato opposto del cristallo. Questo punto di attacco deve tornare a terra (presa centrale del secondario del T-3) per completare il ponte del circuito. Questo viene fatto attraverso le resistenze di Controllo selettività R-18, R-19 e R-20 o tramite la bobina L-24. Il circuito a ponte è necessario per bilanciare la capacità delle piastre di sostegno del cristallo-filtro per evitare che il segnale venga bypassato. Se il punto di attacco del rotore di C-58 e la piastra di uscita del cristallo fossero direttamente a terra, il Q del cristallo sarebbe troppo alto; dunque i resistori R-18, R-19 e R-20 sono posti in serie con il circuito cristallo e variano il Q. Quando l'interruttore SELECTIVITY S-2 è in posizione zero, il cristallo è cortocircuitato e la selettività è determinata solo dai circuiti del ricevitore.



Quando il controllo selettività è in posizione 1, il Q del cristallo è al suo punto più basso a causa del circuito di ritorno attraverso L-24 (un circuito accordato parallelo avente alta impedenza). Quando il controllo selettività è in posizione 2, il Q del circuito cristallo è migliorato a causa del minor valore della resistenza serie e così via fino alla posizione 4, in cui la resistenza serie è al valore più basso utile e il Q del cristallo è più alto con un alto grado di selettività.

Riparazione

Il mio 75A-2 è stato acquistato negli USA e fatto spedire in Italia. Trattasi di una delle ultime versioni con RF Amplifier 6CB6 e mixer 6BA7. Questo ricevitore non aveva il calibratore a cristallo quando è arrivato. Ho quindi modificato un vecchio calibratore Heath e l'ho installato nel suo alloggiamento. Inoltre, dopo poche ore di funzionamento, un condensatore Silver Mica (C80) nel circuito di AVC (Automatic Volume Control) ha pensato bene di andare in perdita... sostituito con altro di ottima qualità, il ricevitore ha ripreso il suo normale funzionamento. A valle della riparazione ho effettuato il così detto "recapping", ovvero la sostituzione di tutti i condensatori in carta ed elettrolitici nonché il controllo uno ad uno dei Silver mica.

Modifiche

- RF AMPLIFIER: la tenuta ai forti segnali della 6CB6 (V1) non è un granché, al punto che si è sentita la necessità, già nella metà degli anni '50, di rimpiazzarla con un tubo migliore tipo 6DC6 o 6BZ6. Questi tubi sono pentodi del tipo semi-remote cutoff, ovvero hanno un range di AVC (AGC) intermedio, più adatto all'e-

scursione del 75A-2 (range da -1.5 a -10.8 V). Per quanto riguarda la linearità dello S-Meter, questa è già compromessa in partenza quando alla Collins cambiarono la RF Amplifier 6AK5 con la 6CB6. Ho quindi provveduto a compiere la modifica consigliata su QST 7/1955 elaborata da Andrade e Pappenfus, Radioamatori ed ingegneri Collins.

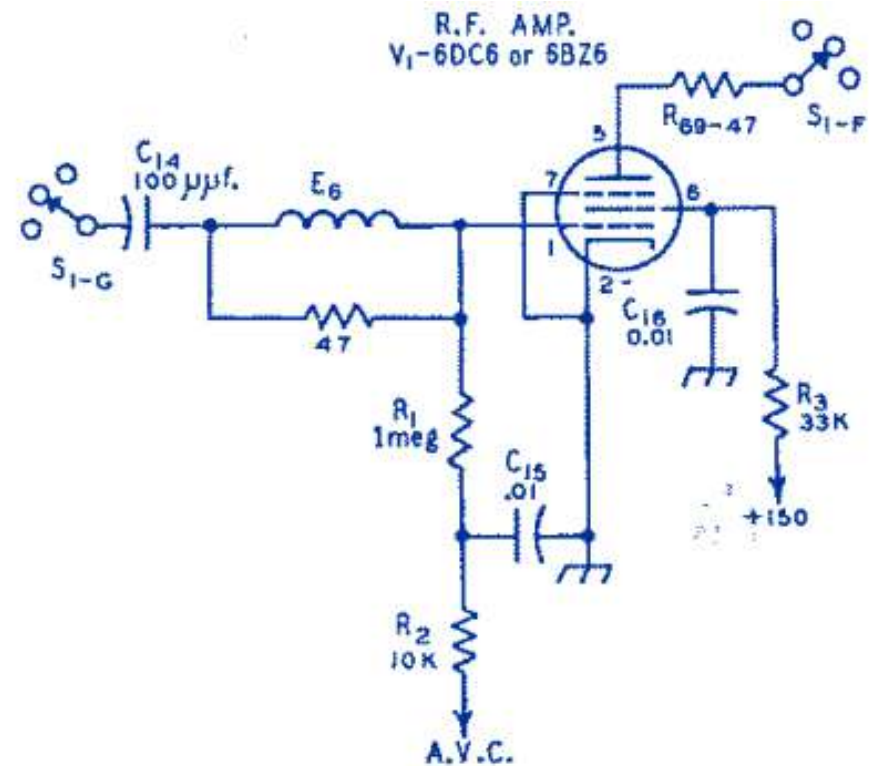
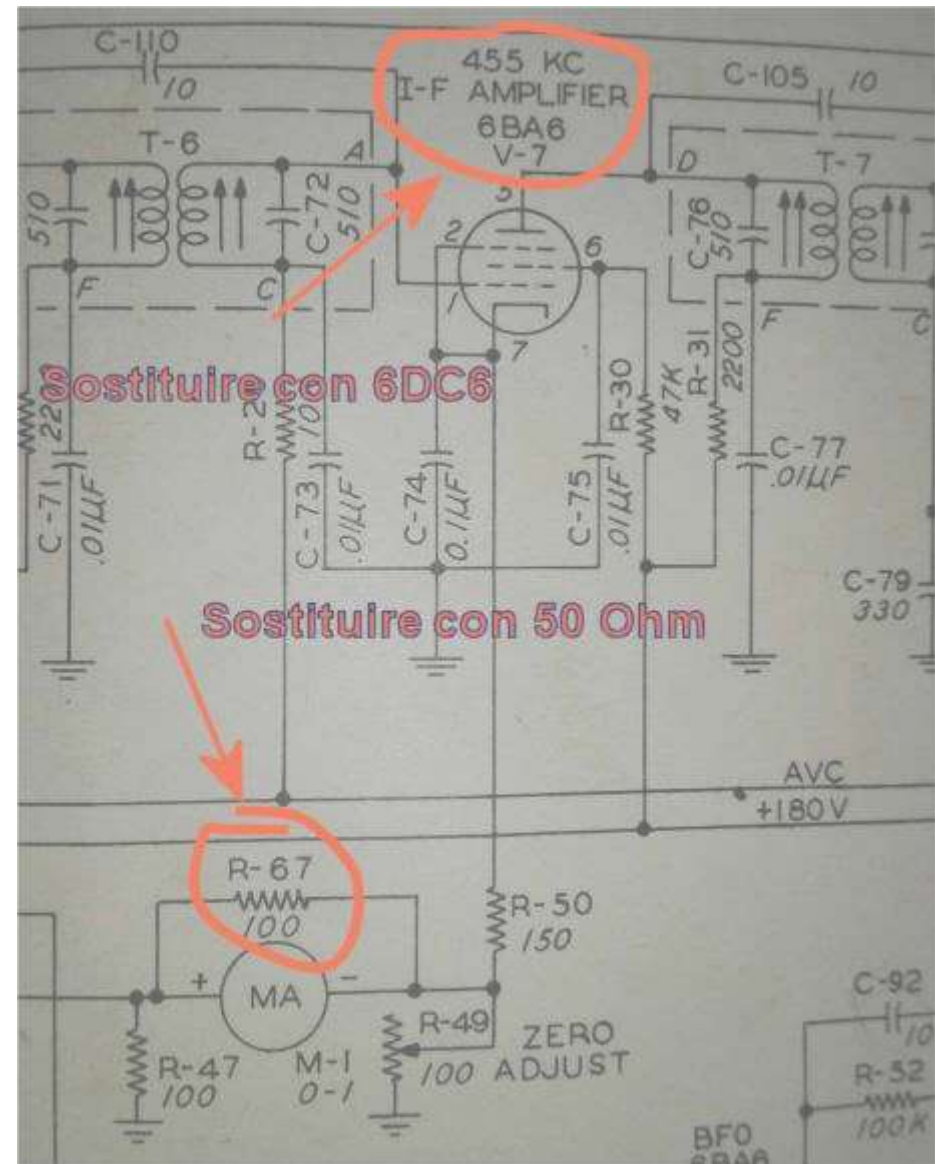


Fig. 2 — Revised r.f. stage for use of low cross-modulation 6DC6. All resistors ± 10 per cent values, $\frac{1}{2}$ watt. See Appendix II.

Grazie a questa semplice modifica il ricevitore non soffre più di overload e anche la sensibilità è migliorata (MDS -141 dBm). Ulteriore miglioramento della sensibilità, specialmente sulle gamme alte, la si potrebbe ottenere impiegando un tubo 6GM6, modifica prevista anche per i modelli 75A-3 e 75A-4. Sarà una delle prossime modifiche.

- INTERMEDIATE FREQUENCY I.F.: l'amplificazione RF ed I.F., regolata dall'AVC, soffre di un guadagno non lineare e una indicazione piuttosto scarsa dello S-Meter. Questo non compromette la sensibilità generale ma solo la sensibilità dello strumento, dando l'impressione (errata) che il ricevitore sia "sordo". La conferma si ha dopo l'allineamento, quando con un segnale in antenna di ben 200 uV si ha una indicazione S-Meter di solo S-9. Ho quindi trovato utile sostituire l'ultima amplificatrice I.F. denominata V7 (6BA6) con una prestante 6DC6 che mostra una curva di guadagno diversa (semi-remote cutoff) e risponde meglio all'AVC del 75A-2, permettendo una sensibilità dello strumento nettamente maggiore. Trattasi di modifica "plug and play" per il circuito IF ma si deve sostituire lo shunt dello S-Meter con una resistenza di 50 Ω per avere S-9 = 50 uV. Dopo la modifica e la regolazione dello S-Meter zero, l'escursione dello strumento, pur restando non lineare, è comunque consona ad un ricevitore HF di classe.
- ALLINEAMENTO: la IF a 455 kc era abbastanza fuori, le variabili IF di 2,5-1.5 kc e 5,455-3.455 kc erano abbastanza allineate, la sintonia delle bande RF era fuori allineamento e il ricevitore è stato portato a specifica mediante generatore Marconi 2019A.

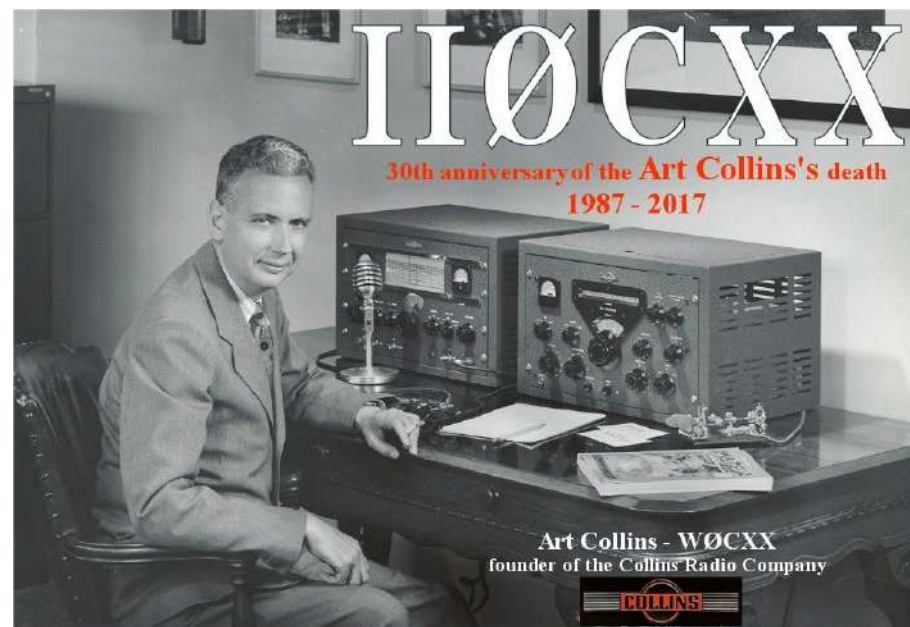


Conclusioni

Con la recente acquisizione di un trasmettitore Collins 32V-2 mi sono tolto la soddisfazione di possedere e operare una stazione vintage come quella ritratta su QST del Luglio 1950, dove appare la foto di un certo WØCXX Art Collins...

73

IKØIXI Fabio



VHF & Up

Operare in VHF e anche su frequenze superiori in questo periodo è veramente affascinante in quanto ci si può imbattere in un interessante E sporadico e si possono collegare dei colleghi a molte centinaia di chilometri da noi.

Questo può avvenire ancora in maniera migliore sulla banda dei 50 MHz (6 metri) e qui le aperture sono entusiasmanti perché non hanno un carattere di continuità ma sono normalmente a macchia di leopardo.

Siamo in pieno E sporadico su queste frequenze e imbattersi in queste aperture permette di mettere nel sacco molti Country che normalmente non si ascoltano, vedi tutta l'Europa e il Nord Africa per quanto riguarda i 144 MHz ed, invece, quasi tutto il mondo in 6 metri.

L'E sporadico è una cosa bellissima e, quando si ha la fortuna di incontrarlo, bisogna essere calmi e passare velocemente ma nitidamente il nostro Locator e ricevere quello del corrispondente, non bisogna farsi prendere dall'entusiasmo e dalla paura ma rispettare i tempi e gli interventi con sangue freddo così che si possano collegare quanti più Country e stazioni possibili.

Questa è una bellissima attività e imbattersi in queste aperture è molto importante e si possono veramente collegare tantissime

stazioni che nella nostra attività quotidiana non si sentono. Attenzione, l'E sporadico può essere anche veloce e ci potremmo trovare con il cerino in mano non avendo terminato il QSO per cui velocità e chiarezza massima nel comunicare il nostro Locator e il nostro nominativo.

L'E sporadico è una propagazione sulle frequenze radio abbastanza rara che impegna la ionosfera terrestre.

La maggior parte delle propagazioni skywave dipendono delle proprietà dello strato F della nostra ionosfera, che si trova tra i 130 e 450 km; questa proprietà permette di curvare le emissioni radio verso la Terra.

Yagi 5 elementi per 50 MHz



Come dice il nome, l'E sporadico è un evento anomalo e, quindi, non è una condizione normale; questo evento può capitare in qualsiasi momento, ma ha degli andamenti stagionali di attività E sporadica. Essi avvengono in estate in tutti e due gli emisferi. Il picco massimo si manifesta tra metà e fine giugno e dura fino a luglio-agosto e, qualche volta, anche in settembre.

Quello che ci interessa di più è nel campo radioamatoriale ed è un fenomeno per il quale avviene la riflessione di segnali radio oltre l'orizzonte ottico. In pratica consiste in uno strato di particelle, costituito da piccolissimi corpuscoli di meteore o di stelle cadenti, che si forma a circa 100-120 km di altezza, l'altezza dello strato E che si trova nella ionosfera e che si lascia attraversare dalle frequenze che vanno oltre i 30 MHz ma, in particolari casi, anche al sotto i 30 MHz. Viene appunto definito E Sporadico, perché nella normalità questo strato c'è ma i segnali lo passano perdendosi nello spazio; esistono E sporadici molto lunghi sulla banda dei metri ed anche di 24 ore su quella dei 6 metri. Sulla frequenza dei 144 MHz ci sono degli E sporadici che permettono QSO anche di 3.000 km ed in 50 MHz la distanza può diventare di molte migliaia di Km. L'E Sporadico in 50 MHz è sempre più duraturo nelle frequenze inferiori (in 28 e 21 MHz): questo tecnicamente ha il nome di MUF. Nei mesi estivi si possono avere aperture E sporadiche in 50 e 70 MHz che durano tutto il giorno e con direzioni variabili.

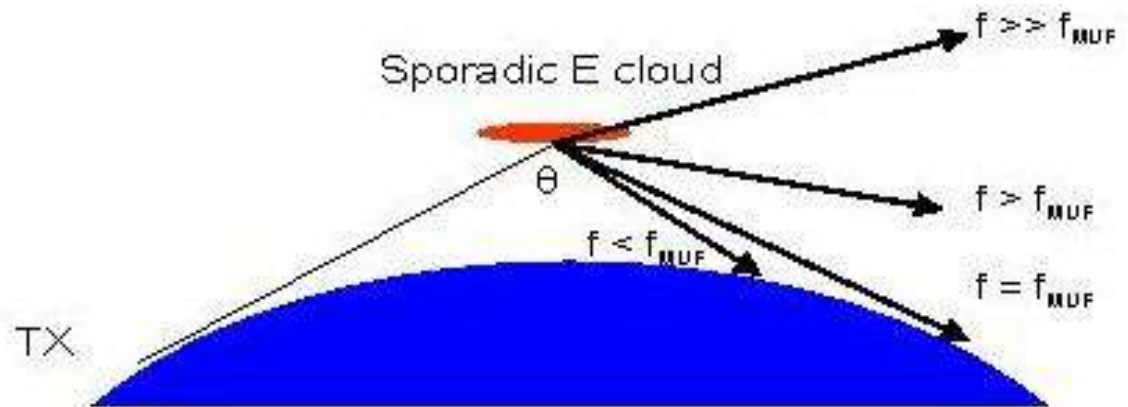
Nella mia esperienza di tanti lustri, ho effettuato collegamenti in 144 MHz al di là dei 3.000 km

con segnali che sono restati stabili per tantissime ore o anche solo per pochi minuti o secondi.

In 50 MHz le cose cambiano notevolmente in quanto, con la propagazione a "macchia di leopardo", si possono effettuare QSO di anche 10.000 km: ricordo ancora una propagazione pomeridiana che mi permise di collegare diverse stazioni del Canada e, subito dopo, decine di stazioni degli Stati Uniti d'America.

Aperture E sporadiche in 50 MHz si possono avere anche nei primi mesi dell'anno con QSO di 5-6.000 km e anche di più con il Sud dell'Africa o con altri continenti, propagazioni che restano stabili anche per 3-4 giorni. Quindi attenzione: i 6 metri non terminano con la buona stagione ma si possono lavorare durante i mesi più freddi con aperture veramente molto interessanti e che, sicuramente, ricorderemo.

Qualche anno fa collegai la Mongolia JT1CO nel mese, se non erro, di febbraio e la stessa stazione arrivò in Italia per almeno 3 giorni consecutivi.



Purtroppo questo modo di collegamento è abbastanza raro, estemporaneo e può capitare in qualsiasi momento, senza alcun avvertimento scientifico apprezzabile.

Bisogna dire che bisognerebbe essere al momento giusto sulla frequenza giusta.

Le caratteristiche di propagazione possono variare in pochi minuti e si può passare da una banda completamente chiusa ad aperture nelle quali si possono collegare stazioni su lunghe distanze. Succede, però, anche l'inverso: mentre stiamo facendo QSO durante una apertura, in un attimo si può avere una chiusura totale.

Antenna 144 MHz Yagi



Etere o non Etere...

Quando ero piccolo, diversi decenni fa, come molti di voi ricorderanno, esistevano le trasmissioni via cavo, a lampi di luce, quelle col tam-tam ed i segnali di fumo. Ma c'erano anche le famose trasmissioni "via Etere". Questa parola la sentivo dire quotidianamente dalla vecchia radio a valvole di mio padre e da quella TV in bianco e nero che avevamo nel salotto di casa. Non mi sono mai posto il problema di cosa realmente significasse questo vocabolo, tanto davo per scontato che si trattava di comuni segnali radio. Col tempo, nella lingua corrente, questa terminologia è andata piano piano in disuso. Ma poco tempo fa, parlando con alcuni amici nella mia mente, ritornò a galla questo ricordo ed, incuriosito, decisi di fare finalmente qualche ricerca.

L'origine dell'idea dell'Etere risale alla lontana Grecia, un paio di migliaia di anni fa. I filosofi dell'epoca erano infatti sicuri che, oltre ai quattro elementi fisici tradizionali, aria, acqua, fuoco e terra, esistesse anche un quinto misterioso elemento, l'Etere appunto.



Qualcuno diceva che l'Etere fosse la materia che formava tutto l'universo, altri che fosse l'aria che respiravano gli dei, altri ancora una specie di paradiso ultraterreno...

I Greci antichi non avevano certo la possibilità di verificare le loro affermazioni ma debbo dire che avevano tanta fantasia.

Nel Medioevo, per gli alchimisti, l'Etere rappresentò anche una delle materie prime della famosa "pietra filosofale", quella specie di sasso che, secondo la leggenda, poteva donare l'immortalità, l'onniscienza e la capacità di trasformare qualsiasi metallo in oro zecchino.

Peccato che gli alchimisti non abbiano mai trovato neanche un pezzettino d'Etere...

Col passare del tempo, però, gli scienziati si resero conto che l'universo non era certamente composto da un solo unico elemento, ed allora ridefinirono l'Etere come l'elemento che riempie gli spazi vuoti dell'universo. Ma lo pensarono non come un semplice gas, bensì come quel qualcosa di intangibile che, se viene a mancare, anche tutto il resto non ha più ragione di esistere.

Nel 1678 il fisico Olandese Huygens pubblicò un trattato nel quale sancì che la luce si diffonde in forma ondulatoria attraverso l'Etere, elemento che pervade tutto l'universo ed è formato da microscopiche particelle elastiche.

Ve lo immaginate voi il cielo pieno di microscopiche palline rimbalzanti? Quindi l'Etere viene ulteriormente ridimensionato e relegato a elemento che riempie gli spazi vuoti nell'universo ma il suo unico scopo è quello di propagare la luce.



E venne anche specificato che questa misteriosa sostanza aveva il nome di "Etere Luminifero".

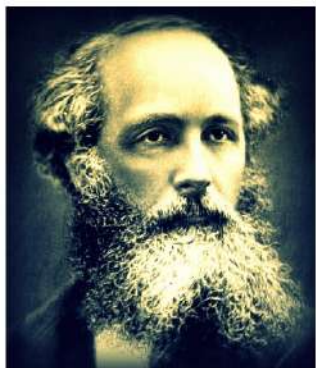
La convinzione derivava dal fatto che, se le onde sonore non potevano diffondersi nel vuoto, quindi anche la luce doveva avere nello spazio un qualcosa che gli permettesse di propagarsi.

E a quei tempi si ipotizzava addirittura che i corpi celesti in movimento provocassero veri e propri venti d'Etere che soffiavano nello spazio in direzione opposta al movimento di tali corpi.

Addirittura qualcuno calcolò con precisione che la velocità del vento d'Etere terrestre generato all'equatore doveva essere di 460 metri al secondo.

Nel 1865 il fisico americano Maxwell pubblicò un trattato con il quale spiegava, attraverso equazioni matematiche, il legame tra i campi elettrici e quelli magnetici, trattato che aprì la strada agli esperimenti sulle onde elettromagnetiche.

Dato che queste nuove onde avevano similitudini matematiche strettissime con la luce, venne ipotizzato che anche l'elettromagnetismo avesse bisogno dell'Etere per propagarsi.

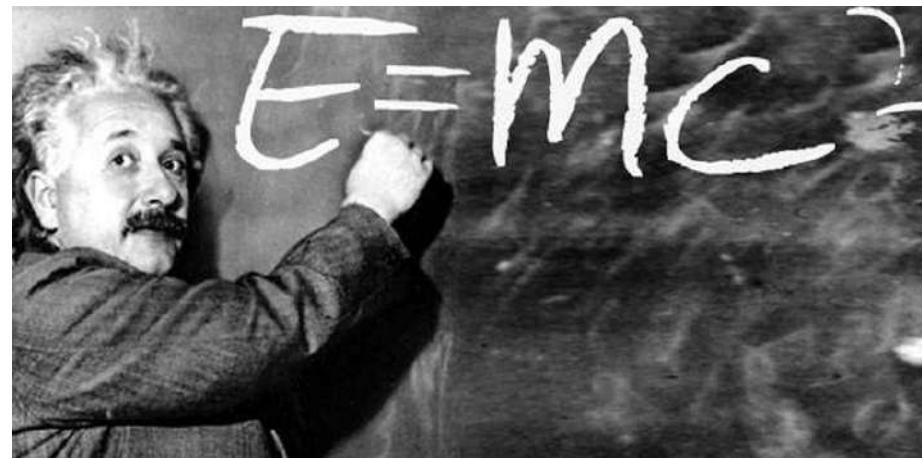
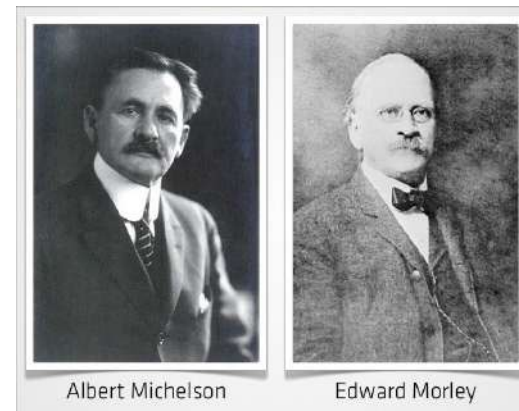


Fu dal 1886, quando il fisico tedesco Hertz con un esperimento dimostrò praticamente l'esistenza delle onde elettromagnetiche, che si cominciò a parlare di "Trasmissioni via Etere".

Nel 1887 i due fisici americani Michelson e Morley, che avevano qualche dubbio, tentarono di dimostrare con un esperimento congiunto che l'Etere non esisteva, ma l'esperimento non

riuscì proprio come gli scienziati si aspettavano. Ci volle il genio di Albert Einstein con la sua teoria della relatività ristretta, nel 1905, a sancire la parola fine, dichiarando che la luce e, quindi anche le onde elettromagnetiche, si muovono nel vuoto con una velocità costante in tutte le direzioni e che, pertanto, non vi è alcun elemento o vento d'Etere che interagisce con la loro propagazione. E fu così che l'Etere venne definitivamente rimosso dai libri di fisica.

Fine ingloriosa di una leggenda durata duemila anni.



Una quindicina d'anni dopo, però, allo stesso Einstein venne qualche dubbio sulla sua precedente affermazione circa la possibile esistenza di un elemento ancora sconosciuto nello spazio siderale, ma oramai il dado era tratto e di Etere ai fini scientifici non se ne parlò più.

Ma la notizia che l'Etere non è mai esistito purtroppo non è ancora arrivata in tutte le parti di Italia.

Il Ministero che si occupa delle telecomunicazioni ancora oggi parla di "Occupazione dell'Etere" riferendosi all'abusivismo delle trasmissioni radiotelevisive commerciali, mentre in alcune sentenze della Magistratura si fa riferimento addirittura a "segmenti d'Etere", stravolgendo pure il significato che per millenni era stato attribuito a questo misterioso elemento.

Ed alcune testate giornalistiche arrivano anche ad accomunare il povero Etere al Far West americano.

Ma noi non ci facciamo caso; si sa che in Italia siamo spesso sono un po'



lenti a comprendere che le cose sono cambiate.

73

IK5KID Massimo



La Fisica ha visto come protagonisti molti scienziati, pensiamo ad Archimede, Galileo Galilei, Newton, Maxwell, Volta, Thomson, fino ad arrivare ad Albert Einstein.

Ognuno ha avuto un ruolo importante,

Galileo con i suoi studi sull'Astronomia,

Volta per la scoperta della batteria,

Newton per aver introdotto il concetto di gravità,

Maxwell con le sue famose equazioni che ci permettono di comunicare con l'altra parte del mondo,

Einstein con la rivoluzione dei concetti della Fisica, la teoria della relatività e l'effetto fotoelettrico

per il quale ricevette nel 1921 il premio Nobel.

I maggiori protagonisti, nulla togliere agli altri, sono esattamente questi ultimi tre per i loro importanti studi che hanno indirizzato la tecnologia verso una soluzione.

Ma che cosa succederebbe se mettessimo a confronto questi tre Fisici?



Radio Activity

news.com
More than just DX News

Da questo mese Radio Activity si avvale, per le sue News, della collaborazione che si è venuta ad instaurare con **4L5A Alexander Teimurazov**



South Cook Islands - E51GHS

Dal 7 al 25 agosto 2017, organizzata da F4GHS da Aitutaki Island (IOTA OC-083) dal 7 al 16 e Rarotonga Island (IOTA OC-013) dal al 25, Frequenze HF, metodo della DX-pedition: holiday style operation.
QSL via Home Call



Alaska - KL7

Dal 9 al 28 agosto 2017, organizzata da VE7ACN: AL3/VE7ACN,
da Hinchinbrook Island (IOTA NA-042, 8/9-15)
e NL6/VE7ACN da Kayak Island (IOTA NA-157, 8/18-28);
Frequenze da 160 a 10 m, Modi CW e SSB.
QSL also OK via VE7ACN



French Polynesia - TX5EG

Dal 15 agosto al 5 settembre 2017, organizzata da F6BCW, F6DTZ,
F1TCV da Moorea Island (IOTA OC-046),
Frequenze da 80 a 12 m, Modi CW e SSB.
QSL OK via F6BCW (Bureau or Direct), Club Log, eQSL



Micronesia - V63KS

Dal 28 agosto al 4 settembre 2017, la DX-pedition è stata organizzata da JA6REX da Chuuk Island (IOTA OC-011), Frequenze da 160 a 6 m, Modi operativi CW, SSB, RTTY



Galapagos - HC8



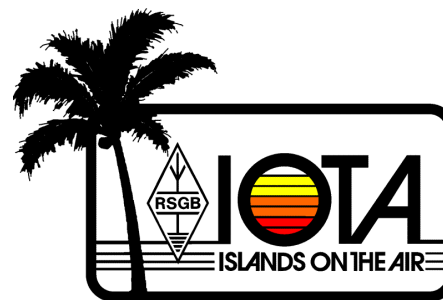
Dal 1 al 31 agosto 2017, organizzata da G8OFQ da TBA Isabela Island (IOTA SA-004, EI49MB), Frequenze da 160 a 6 m, Modi operativi SSB.
QSL OK via G8OFQ
o Diretta
o Club Log

RIØC Iony Island

Dal 18 al 22 luglio 2017, R7AL, RA1ZZ, RW5D, RK8A, UA3LMR saranno attivi anche durante il Contest RSGB IOTA da Iony Island (IOTA AS-069) sulle bande HF.

QSL via R7AL, OQRS; QSL diretta via: Vasily V. Pinchuk, ul.Krestianskaya, 26/36, Anapa - 353445 - Russia

RIØC
Iony isl.
AS-069



Contest RSGB IOTA

Dal 29 al 30 Luglio 2017,
12:00 - 12:00 UTC

U.R.I. is Innovation

Unione Radioamatori Italiani



Info point

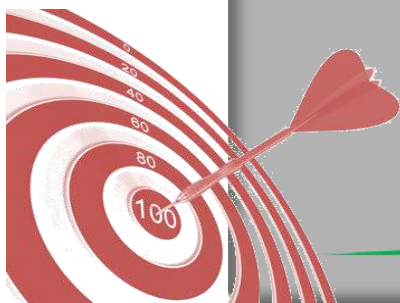


Disponibili 7 giorni su 7 per soddisfare le tue richieste

Iscrizioni - Diplomi - Bureau - Sezioni - QTC

Assicurazione Antenne - Protezione Civile - 5x1000

infopoint@unionradio.it





Telegrafia Mon amour

5^a parte



14° Campionato del Mondo HST - High Speed Telegrafy

Dall'8 al 12 Settembre 2017 la IARU ha affidato all'Ungheria ed alla Società Radio Amatoriale Ungherese la 14^a edizione dell'evento mondiale più atteso per gli amanti del CW.

L'appuntamento a carattere mondiale è il Campionato di Telegrafia ad alta velocità HST. L'Ungheria già aveva organizzato nel 1995 il primo Campionato Mondiale tenutosi a Siofok. Dopo 22 anni, nel settembre 2017, i Radioamatori Ungheresi potranno ospitare nuovamente questo evento, invitando i migliori telegrafisti del mondo a mostrare le loro competenze e conoscenze.

Samuel Morse ha inventato l'antenato del sistema telegrafico di oggi, permettendo di inviare telegrammi utilizzando l'elettricità e rivoluzionando le comunicazioni. Il codice Morse è stato utilizzato, fino alla fine del XX secolo, da organizzazioni militari e spedi-

zioni per il più lungo tempo di tutti i servizi professionali. Oggi il suo Codice viene utilizzato dai Radioamatori, nonostante la diffusione sempre più in voga delle modalità digitali ma, come uno sport intellettuale, così come nel traffico radio quotidiano, vive ancora la grande invenzione del sig. Morse.

Oggi i telegrafisti ad alta velocità possono utilizzare il Codice ed operare ad un livello significativamente superiore rispetto ai precedenti "professionisti". Possono ricevere e trasmettere con una velocità così alta, in cui il peso di un elemento di base è una questione di millisecondi. Vale la pena di ascoltare alcuni file audio che forniscono esempi delle abilità esemplari del telegrafo. Nel Campionato Mondiale HST i partecipanti, 4 categorie femminili e 5 maschili, possono provare le loro competenze e conoscenze nei seguenti 4 eventi di gara.



Ricezione di test

Ricezione di telegrammi di lettere, cifre e caratteri misti (lettere, cifre e altri marchi, come arresto completo, virgola, barra, punto interrogativo e segno di equazione). I concorrenti possono effettuare un massimo di 10 tentativi con velocità diverse, ma solo 3 dei telegrammi ricevuti - liberamente scelti dal partecipante - sono corretti e utilizzati per calcolare il risultato finale. Ogni telegramma è di 1 minuto e può contenere fino a 5 errori di ricezione per rimanere valido. La velocità può essere regolata con passi di 10 caratteri al minuto.

Prove trasmesse

Trasmissione di telegrammi di lettere, cifre e caratteri misti (lettere, cifre e altri segni). Ogni test di trasmissione è lungo di un minuto e può consistere in un massimo di 3 errori non corretti. Ci sono solo 4 tentativi possibili, entro i 15 minuti disponibili contati dall'ingresso nel sito di trasmissione.

Rufz

Richiamata di chiamata, utilizzando il programma RufzXP. Se un partecipante copia correttamente un nominativo, la velocità aumenta, altrimenti diminuisce. Maggiore è la velocità, più punti sono assegnati come valore di un nominativo. Un tentativo è costituito da 50 chiamanti e ciascun partecipante può effettuare fino a 2 tentativi.

Morse Runner

I partecipanti utilizzano un vero e proprio programma simulatore di concorso in cui sono presenti 4 stazioni che si chiamano simultaneamente.

Una sessione è di 10 minuti. Ciascun partecipante può effettuare fino a 2 tentativi.

I risultati sono annunciati per categorie, per eventi di concorrenza e complessivamente.



WORLD RECORDS

WORLD RECORDS						
Event	Gender	Callsign	Name	Speed/Score	Previous record	Year
RX Letters	Female	EW8NK	SHAVIALENKA Hanna	290	280	2013
RX Letters	Male	RV9CPV	PANCHNINE Evgueni	300	290	2009
RX Figures	Female	UA4FGO	VYAZOVSKAYA Yulia	310	300	2013
RX Figures	Male	EW8NW	OSTROVSKI Oleg	320	310	2009
RX Mixed	Female	RA4FVL	SADUKOVA Anna	260	240	2017
RX Mixed	Male	EW7SH	SHVIADKO Siarhei	250	240	2015
TX Letters	Female	EU1YI	TETERSKAYA Irina	260	255	2008
TX Letters	Male	EU7KI	BINDASOV Andrei	283	268	2007
TX Figures	Female	EW8NK	SHAVIALENKA Hanna	233	230	2012
TX Figures	Male	EW8NW	OSTROVSKI Oleg	254	251	2006
TX Mixed	Female	EU1YI	TETERSKAYA Irina	217	183	2007
TX Mixed	Male	EU7KI	BINDASOV Andrei	230	214	2006
RUFZ	Female	LZ2CWW	GETZOVA Teodora	252082		2012
RUFZ	Male	EW8GS	HAUREYLENKA Stanislau	269824		2012
Morse Runner	Female	RA4FVL	SADUKOVA Anna	4686		2011
Morse Runner	Male	YT7AW	HAJOSEVIC Goran	4808	4798	2017



Unione Radioamatori Italiani

Dona il tuo

5x1000

Una scelta che non costa nulla

C.F. 94162300548

**U.R.I.
ONLUS**

www.unionradio.it



Un servizio a disposizione dei nostri Soci

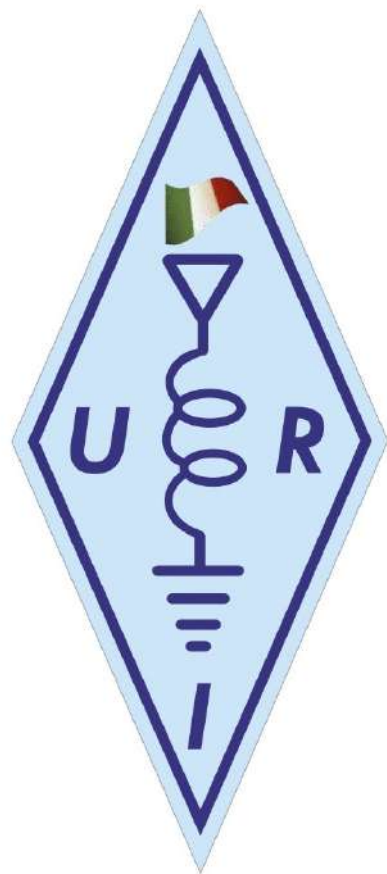
Consulenza Legale U.R.I.

Avvocato Antonio Caradonna

Tel.
338/2540601

FAX
02/94750053

E-mail
avv.caradonna@alice.it



Perché iscriversi in U.R.I.

Perché la nostra Associazione nata a Settembre 2016 vuole essere un'entità libera e all'avanguardia, dove il Socio che si iscrive trova un ambiente aperto, liberale e democratico, nel quale può esprimere ed intraprendere nuovi progetti da portare avanti da solo o in team, con l'aiuto Consiglio Direttivo Nazionale che costantemente si mette a disposizione dei Soci, rendendo la nostra Associazione solida e trasparente, mettendo i Soci iscritti sempre in primo piano.

La quota sociale di 12,00 Euro per il 2017 comprende:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Servizio QSL gratuito via Bureau 9A
- Diploma di appartenenza PDF inviato via mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- E-mail personale call@unionradio.it



Simpatizzanti:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Diploma di appartenenza PDF inviato via mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo

Con soli 6,00 Euro aggiuntivi è possibile sottoscrivere l'Assicurazione Responsabilità civile contro terzi per le antenne, stipulata da U.R.I. con UNIPOL Assicurazioni

ESEMPIO ISCRIZIONE SOCIO ORDINARIO

€ 21.00 (12€ iscrizione + 6€ assicurazione + 3€ immatricolazione solo per il primo anno
€ 15,00 (12€ iscrizione + 3€ immatricolazione solo per il primo anno)



Iscriversi in URI è molto semplice, basta scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.unionradio.it, compilarlo e restituirlo con i documenti richiesti via mail a: segreteria@unionradio.it. Il pagamento puoi effettuarlo on-line dal sito.

Semplice vero? TI ASPETTIAMO



La ragionevolezza

Dopo aver vissuto un episodio che mi ha lasciato alquanto costernato, ho deciso di trattare come argomento “la ragionevolezza”, intendendo in tal modo rappresentare, a mio modo, un’emozione che viene definita come la qualità di agire con equilibrio, buon senso, fondatezza e legittimità.

Ricordiamo tutti che l’uomo in genere raccoglie in sé un miscuglio di sentimenti che vanno dalla libertà, al desiderio, all’ambizione, al potere, all’umiltà, alla generosità, all’altruismo (e ne potrei citare molti altri) ma, in una generale accettazione, l’umanità accoglie delle preordinate regole nel presupposto che esse siano il mezzo convenzionale più idoneo affinché il caos non prenda il sopravvento sull’equilibrio sociale esistente.

Quindi, per tale scopo, ognuno è disposto ad accettare un patto sociale e la decisione delegata a soggetti con specifiche mansioni, perché ritiene consapevolmente che questo sia ragionevole e nell’interesse di un bene collettivo superiore, sempre posto sulla lama di un rasoio che deve essere sottratto all’interessato arbitrio di taluni in danno e a scapito di altri.

Ovviamente tali presupposti derivano dal fatto che l’umanità ha

imparato a proprie spese che da sempre le guerre di potere ed il desiderio di sopraffazione del prossimo hanno solamente condotto alla distruzione reciproca dei contendenti, nonché all’annullamento dei valori per cui si è così tanto combattuto in nome di una falsa concezione di vita che, certamente, non aveva basi nella ragionevolezza, nell’uguaglianza e nel rispetto delle convenzioni sociali appositamente create per una equilibrata coesione collettiva universale.

Nonostante ciò, ancora oggi tutti ancora sperimentano che la discordia, il rancore, il voler primeggiare a tutti i costi sugli altri su posizioni o privilegi, anche per solo semplice egoismo, spesso conducono a scatenare nel proprio animo una personale incontrollata emozione che prende il sopravvento sulla ragionevolezza, che viene annullata da quanto di più negativo possa esprimere l’essere umano nei rapporti interpersonali e sociali.

Non intendo prolungarmi oltre per non rendere tedioso l’argomento.

Desidero concludere questo mio breve intervento, che vuole essere un solo un augurio di pace a chi ritenga di averne bisogno, citando una frase del Mahatma Gandhi e sperando che essa sia oggetto di riflessione senza offesa per alcuno:

“La differenza fra ciò che facciamo e ciò che siamo capaci di fare sarebbe sufficiente a risolvere molti dei problemi del mondo”.

Buona vacanze.

73

IU8HTS Giuseppe





Norme d'esercizio

L'esercizio della stazione di Radioamatore deve essere svolto in conformità con le norme Legislative e Regolamentari vigenti e con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel **Regolamento Internazionale delle Radiocomunicazioni** "Radio Regulation" edito dalla ITU International Telecommunication Union, l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dell'informazione e delle tecnologie della comunicazione. ITU è il fondamento di tutte le normative sull'argomento degli Stati aderenti. L'edizione in vigore dal 1 Gennaio del 2013 è quella approvata dalla WRC (World Radio Communication Conference) di Ginevra del 2012.



Vediamone alcune.

- È vietato l'uso della stazione di Radioamatore da parte di persona diversa dal titolare, salvo che si tratti di persona munita di patente che utilizzi la stazione sotto la diretta responsabilità del titolare. In tal caso deve essere usato il nominativo della stazione dalla quale si effettua la trasmissione.
- Le radiocomunicazioni devono effettuarsi con altre stazioni di Radioamatore italiane od estere debitamente autorizzate.
- È consentita l'interconnessione delle stazioni di Radioamatore con le reti pubbliche di comunicazione elettronica per motivi

esclusivi di emergenza o di conseguimento delle finalità proprie dell'attività di Radioamatore.

- Le radiocomunicazioni fra stazioni di Radioamatore devono essere effettuate in linguaggio chiaro; le radiocomunicazioni telegrafiche o di trasmissione dati devono essere effettuate esclusivamente con l'impiego di codici internazionalmente riconosciuti; è ammesso l'impiego del codice Q e delle abbreviazioni internazionali in uso.
- All'inizio ed alla fine delle trasmissioni, nonché ad intervalli di dieci minuti nel corso di esse, deve essere ripetuto il nominativo della stazione emittente. In caso di trasmissioni numeriche a pacchetto, il nominativo della stazione emittente deve essere contenuto in ogni pacchetto.
- È vietato ai Radioamatori far uso del segnale di soccorso, nonché impiegare segnali che possano dar luogo a falsi allarmi.
- È vietato ai Radioamatori intercettare comunicazioni che essi non hanno titolo a ricevere; è comunque vietato far conoscere a terzi il contenuto e l'esistenza dei messaggi intercettati e involontariamente captati.





Suggerimenti e cose utili

RISPETTATE IL BAND PLAN

Rispettate il Band Plan della IARU. Anche questo non è imposto dalla legge ma è frutto di una preziosa autoregolamentazione internazionale dei Radioamatori. Il rispetto del Band Plan significa rispetto per gli altri.

REGIONI RADIO ITU

Regione 1: Europa, Africa e Medio Oriente.

Regione 2: Continente Americano.

Regione 3: Asia e Oceano Pacifico.

ASCOLTATE PRIMA DI CHIAMARE

Assicuratevi che la frequenza sia libera prima di trasmettere. Ascoltate per almeno 30 secondi e poi chiedete: "è libera la frequenza?", "La frequenza è occupata?". Ripetete la domanda due o tre volte.

USATE CORRETTAMENTE I CODICI

L'uso troppo frequente del codice Q in fonia è una cattiva abitudi-

ne. Il codice Q è essenziale per i QSO in CW in quanto consente notevoli abbreviazioni della trasmissione ed assicura la comprensibilità al di là della conoscenza delle lingue ma il suo uso frequente in fonia è inopportuno. Usatelo con parsimonia.

USO DEL NOMINATIVO BARRATO

Quando si opera in mobile, al di fuori della propria Call Area, è opportuno segnalarlo facendo seguire al proprio nominativo la dizione "mobile 2" dove il 2 identifica la Call Area in cui ci si trova. Analogamente, se trasmettete da una Call Area diversa da quella abituale, usate il nominativo barrato.

SCANDITE L'INTERO NOMINATIVO

Per chiamare una stazione o per entrare in un QSO in corso dite semplicemente il vostro nominativo completo. Nei Contest o nella caccia alla DX-pedition, sentirete a volte chiamare utilizzando solo le ultime due lettere del nominativo. Questa è una pessima abitudine da evitare. Otterrete solo l'effetto di far perdere tempo all'altra stazione che sarà costretta a chiedere il vostro nominativo completo. La composizione dell'indicativo di chiamata (anche detto: nominativo di stazione) per i Radioamatori è: prefisso + suffisso. Il prefisso indica la nazione di appartenenza della stazione ed, eventualmente, una regione geografica all'interno della nazione. Il suffisso è individuale ed identifica la singola stazione. Ad esempio, IZ0EIK, IZ0: prefisso (IZ = Italia, 0 = Umbria e Lazio); EIK: suffisso.

CORTESIA IN PRIMIS

Mantenete un linguaggio gentile ed educato. Non è richiesto dalla Legge ma è un doveroso rispetto verso gli altri.



GESTITE OCULATAMENTE I DISTURBATORI

Non rispondete a chi interferisce volutamente sulla frequenza con disturbi o linguaggio scurrile. Non inveite né tanto meno insultate. Ignorate semplicemente il disturbatore. Si stancherà.

TENETE CON CURA IL LOG

Tenete con cura il Log dei vostri collegamenti qualunque sia la banda ed il modo di emissione che usate. Il Log è il testimone della vostra attività, è il diario del vostro essere Radioamatore. È ancora in vigore l'articolo 10 del DPR 05/08/1966 che recita quanto segue.

“Presso le stazioni di Radioamatore deve essere tenuto al corrente un registro nel quale saranno annotate le indicazioni relative alla data, ora e durata delle singole trasmissioni, le caratteristiche tecniche (frequenza, potenza, tipo di trasmissione) i nominativi delle stazioni corrispondenti, il contenuto delle conversazioni effettuate, ... Le registrazioni devono essere fatte ad inchiostro o a matita copiativa in modo chiaro e leggibile, senza spazi in bianco, interlinee, trasporti in margine o abrasioni; le eventuali cancellature dovranno essere eseguite in modo che le parole cancel-

late siano leggibili. I fogli del registro di stazione debbono essere numerati e firmati dal Radioamatore. I registri dovranno essere tenuti a disposizione del Ministero delle Comunicazioni, il quale ha la facoltà di richiederli in qualsiasi momento o di esaminarli a mezzo di propri Ispettori, e debbono essere conservati almeno per l'intero anno solare successivo a quello in cui ha avuto luogo l'ultima annotazione. Quindi, ancora oggi, l'uso del solo Log computerizzato”.

EVITATE LA FRENESIA DEL PTT

Lasciate sempre una pausa prima di premere il PTT per consentire ad eventuali colleghi di bussare al QSO in corso. Dopo aver pigliato il PTT, attendete un attimo prima di parlare.

USATE L'ALFABETO FONETICO I.C.A.O.

Usate sempre l'alfabeto fonetico internazionale per scandire il vostro nominativo. Anche se siete in un QSO solo Italiano, evitate di usare nomi di città o, peggio ancora, di inventare un vostro modo di dire i nominativi. Non è una questione di lingua, è un problema di comprensibilità. Il corretto uso dell'alfabeto internazionale facilita enormemente la comprensione, particolarmente in situazioni di bassi livelli di segnale o di QRM. Non usate mai la semplice dizione dell'alfabeto sia esso Italiano o Inglese.

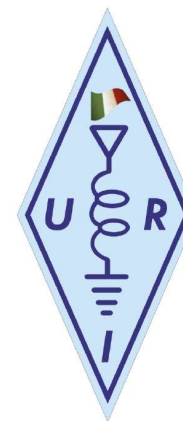




Evitate le solite figuracce con espressioni come: "rimettendo il microfono" o "fai girare la ruota"; altro classico: "sono in barra mobile" ed altri, andando a modificare "INDIA" con "ITALIA", "SIERRA" con "SUPER" ed altre stramberie. Un comportamento corretto e con il rispetto delle regole aiuta a farci apprezzare



- | | |
|--------------------|---------------------|
| A - Alfa | N - November |
| B - Bravo | O - Oscar |
| C - Charlie | P - Papa |
| D - Delta | Q - Quebec |
| E - Echo | R - Romeo |
| F - Foxtrot | S - Sierra |
| G - Golf | T - Tango |
| H - Hotel | U - Uniform |
| I - India | V - Victor |
| J - Juliet | W - Whiskey |
| K - Kilo | X - X-Ray |
| L - Lima | Y - Yankee |
| M - Mike | Z - Zulu |



Codice Q

Questo Codice è nato per il CW (telegrafia) ma viene usato moltissimo anche in SSB (fonia) in modo tale da rendere più intellegibile il messaggio e il QSO (collegamento). Si riportano solo alcuni esempi ma può essere trovato in maniera più completa, così come l'alfabeto fonetico, nella parte riguardante l'esame per la patente di radio operatore. Non stiamo qui a ripeterlo. Si usa, come detto, anche in fonia ed, anche se ci fossero interferenze, rende il collegamento più completo. Molte volte se ascoltiamo un QSO, lo possiamo sentire in maniera difforme dal vero significato in quanto la maggior parte di chi lo adopera lo ha sentito solo in aria e non ha letto il vero significato della sigla.

QRA - Quale è il nominativo della vostra stazione?

QRB - Quale è la distanza delle due stazioni?

QRG - Quale è la frequenza di trasmissione?

QRK - Quale è l'intensità dei miei segnali?

QRL - Sei occupato?

QRM - Sei disturbato da emittenti limitrofe

QRN - Sei disturbato da rumore atmosferico

QRO - Devo aumentare la potenza di emissione

QRP - Devo diminuire la potenza di emissione

QRT - Devo interrompere la trasmissione

QRV - Sei pronto?

QRX - Sospendi le trasmissioni?

QSL - Puoi darmi conferma?

QSY - Devo cambiare frequenza

QTC - Hai un messaggio?

QTR - Che ora è?

R.S.T. - Rapporti di Ricezione (Readability - Strength - Tone)

Fino dal 1934 si usa questo sistema R.S.T. per stabilire la qualità

del segnale che ascoltiamo oppure riceviamo: R = comprensibilità, S = Intensità dei segnali, T = Nota. I tre rapporti sono riferiti al CW mentre i primi due, R e S, all'SSB, FM, AM. Questi rapporti sono molto importanti e si usano anche sulla conferma dei nostri QSO, sulle nostre QSL.

R = COMPRESIBILITA'

1 - Incomprensibile

2 - Appena comprensibile

3 - Comprensibile con molta difficoltà

4 - Comprensibile senza difficoltà

5 - Perfettamente comprensibile

S = INTENSITA'

1 - Segnali debolissimi, appena percettibili

2 - Segnali molto deboli

3 - Segnali deboli

4 - Segnali discreti

5 - Segnali discretamente buoni

6 - Segnali buoni

7 - Segnale forti (moderatamente)

8 - Segnali forti

9 - Segnali molto forti

T = NOTA (solo per la telegrafia CW)

1 - Nota estremamente ronzante e gorgogliante

2 - Nota assai ronzante

3 - Nota ronzante di AC di tono basso, leggermente musicale

4 - Nota piuttosto ronzante di AC, DISCRETAMENTE MUSICALE

5 - Nota modulata, musicale

6 - Nota modulata, leggermente traccia di fischio

7 - Nota quasi DC (corrente continua) leggero ronzio

8 - Buona nota DC, appena una traccia di ronzio

9 - Nota purissima di DC

Quando si effettuano collegamenti in CW (telegrafia), RST si invia in modo abbreviato: invece che 599, si usa 5NN e si sostituiscono le lettere al posto dei numeri. Si usa questo anche durante i Contest per rendere il collegamento più veloce poiché in gara è meglio risparmiare secondi per passare poi al QSO successivo. Per convertire si usa il seguente semplice schema: 1 = A, 2 = U, 3 = V, 4 = 4, 5 = E, 6 = 6, 7 = B, 8 = D, 9 = N, 0 = T. Normalmente quelli più usati sono T e N e a volte, al posto di T, si usa la lettera O.

Codice SINPO

È del tutto convenzionale per cui molto si dà alla soggettività di chi ascolta. Si usa normalmente nelle radiodiffusioni. I Broadcasting Listener (BCL) sono gli operatori che si interessano solo di ascoltare le trasmissioni di radiodiffusione radio delle varie parti del mondo. Il Codice è composto dai seguenti 5 rapporti.

S = Forza del segnale o "Signal"

I = Interferenze

N = Rumore (QRN) o "Noise"

P = Evanescenza o "Propagation"

O = Valutazione complessiva o "Overall".

Codice	S Intensità del segnale	I Interferenze	N Rumori atmosferici	P Evanescenza	O Valutazione complessiva
5	molto forte	nessuna	nessuna	nessuna	ottima
4	forte	bassa	bassa	bassa	buona
3	media	media	media	media	media
2	debole	forte	forte	forte	scarsa
1	molto debole	molto forte	molto forte	molto forte	insufficiente

Di conseguenza, il rapporto che si dovrà passare è un insieme di 5

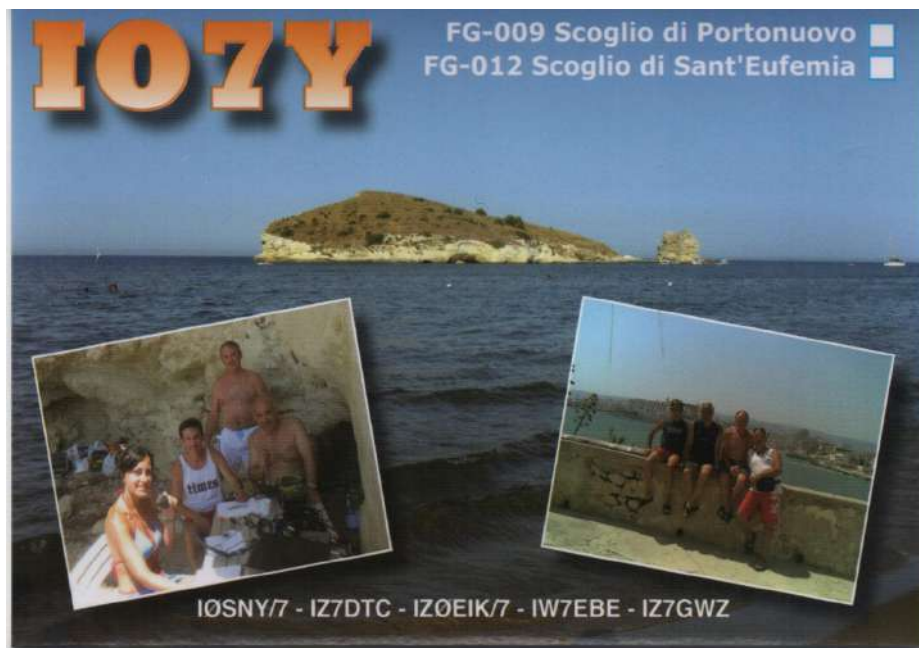
numeri. Ad esempio: Segnale = molto forte, Interferenze = nessuna, Noise = nessuno, Evanescenza = media, Valutazione complessiva = buona.

Indicazione del nostro S-Meter

La IARU (International Radio Union) ha dato delle linee guida nel 1978 in Ungheria e si è deciso di adottare un sistema comune. 1 punto allo S-Meter corrisponde a 6 dB, per cui un aumento di 6 dB significa un incremento di 4 volte. Di conseguenza, quadruplicando la potenza in alto o in basso, il segnale può aumentare o diminuire di un punto.

Che cosa è la QSL

La QSL è la conferma cartacea (cartolina) di una comunicazione bilaterale tra stazioni di Radioamatore, oppure di una ricezione di un segnale radio (Broadcasting) inviato da una stazione radiofonica (conferma un rapporto d'ascolto) o televisiva. La tipica cartolina QSL ha le stesse caratteristiche e dimensionali di una normale cartolina postale. La QSL è un attestato di un QSO (collegamento) effettuato con un'altra stazione di Radioamatore e ricorda le modalità del collegamento (modo di emissione SSB, FM, AM, ...), l'ora, la frequenza, la qualità, la località, se ci sono state interferenze e, a volte, anche le condizioni di "lavoro" messe in gioco per effettuarlo. Molte volte si aggiunge sul testo della QSL anche il proprio numero telefonico, la propria e-mail, foto, il WW Locator (specialmente per contatti in VHF, UHF, ...), apparecchiature usate. Molti Diplomi italiani e mondiali si basano su queste QSL, che devono confermare gli avvenuti collegamenti per esserne in possesso. La QSL va sempre firmata altrimenti perde la sua validità. La misura standard per una QSL è stata stabilita in 14 x 9 cm.



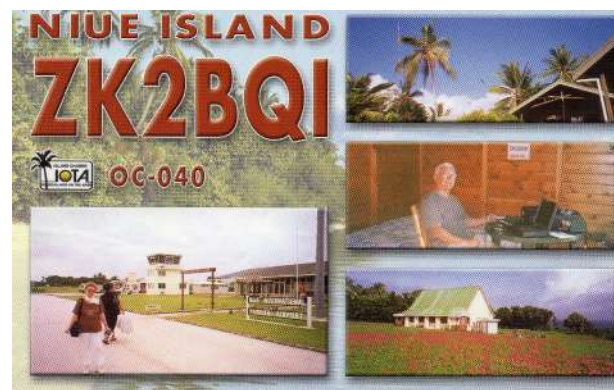
Le QSL viaggiano via Bureau per i Paesi che ne sono provvisti, mentre se un OM vuole immediatamente la conferma può inviare via posta la sua al corrispondente, allegando anche una busta preindirizzata e l'equivalente per la risposta che non deve essere a carico di chi la riceve.

QSL non è un acronimo, ma una sigla del Codice Q utilizzato in telegrafia, che significa "confermo il collegamento". Le cartoline costituiscono anche un oggetto di collezione da parte dei Radioamatori o degli SWL (ascoltatori).

Il rapporto di ascolto viene normalmente corredato delle seguenti informazioni.

- Nome della stazione radiofonica,

- data e ora della ricezione,
- frequenza o banda d'ascolto,
- qualità del segnale (Codice SINPO o RST),
- caratteristiche del trasmettitore, del ricevitore e dell'antenna,
- dettagli del programma ascoltato (nel caso di emittente radiofonica in Broadcast),
- richiesta della cartolina QSL.





Il Codice Internazionale del Radioamatore

1. Il Radioamatore si comporta da gentiluomo

Non usa mai la radio per il proprio piacere e comunque mai in modo da diminuire il piacere altrui.

2. Il Radioamatore è leale

Offre la sua lealtà, il suo incoraggiamento e sostegno al Servizio d'Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

3. Il Radioamatore è progressista

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

4. Il Radioamatore è amichevole

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti nonché cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dello "spirito del Radioamatore".

5. Il Radioamatore è equilibrato

La radio è la sua passione; fa però in modo che essa non sia discapito di alcuno dei doveri che egli ha presso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

6. Il Radioamatore è altruista

La sua abilità, le sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della Comunità.

Notizie calde dall'U.R.I.: Alto Casertano... in fermento radiantistico

Cari Amici e Soci dell'U.R.I., con grande piacere mi presento: sono IU8CEU Michele, Socio U.R.I. e Coordinatore della Sezione IQ8XS dei Radioamatori Marinai di Calvi Risorta; vivo in un piccolo paese della Provincia di Caserta, Calvi Risorta in cui, a momenti, ci sono più Radioamatori che abitanti!

Insieme a Voi vorrei fare una breve considerazione sul momento radiantistico che stiamo vivendo...

Nell'aria si sente ancora il profumo di questo fermento radiantistico che ha caratterizzato il mese di giugno.

Abbiamo visto il susseguirsi di Award italiani e stranieri, organizzati da svariate associazioni; pur con molte difficoltà, vista la scarsa propagazione, sono riusciti nell'intento primario, quello di farci divertire.

Con piacere osservo che qualcosa di positivo si muove: spinti dai continui ed interessanti Award Internazionali, gli OM italiani si sono mossi, si sono svegliati dal torpore, nuove forze hanno preso le redini delle associazioni riempiendo i Cluster.



Fino a qualche anno fa, solo gli OM siciliani (RASM), il COTA (Carabinieri on the air), l'A.R.M.I. (Associazione Radioamatori Marinai Italiani) e l'instancabile Vito Tirrito dell'A.R.P.I. (Associazione Radioamatori Piemontesi Italiani) riempivano i Cluster con i loro Award.

Nell'ultimo periodo, invece, si è avuta una evoluzione positiva del radiantismo, con l'avvento di sempre nuovi ed interessanti Award, seguendo la scia dei grandi Award internazionali.

Tutto ciò grazie anche ad un'evoluzione degli apparati radiantistici, sempre più performanti e grazie anche ai software gestionali delle radio che hanno facilitato, e non di poco, i collegamenti con altri OM nelle Attivazioni e negli Award.

Insomma, il Radioamatore oggi ha molti mezzi a suo vantaggio per rendere ancora più sano questo divertimento.

In questo panorama, per fortuna sempre in evoluzione, Vi voglio presentare l'esperienza di IU8FSU Pietro Bucciaglia, Socio U.R.I. dell'Alto Casertano, il quale, anche se da pochi anni ha conseguito la Patente di Radioamatore, ha sempre sperimentato nuove antenne filari costruite con materiali non comuni.

Noi siamo andati nella sua stazione a fotografare i suoi progetti e chiedergli notizie circa la sua esperienza.

IU8FSU Pietro è un vulcano di idee e ci ha illustrato la sua esperienza ed il suo progetto: una antenna filare (dipolo e Long Wire) auto-costruita in cui, invece di usare il filo elettrico tradizionale, ha usato il filo in fibra ottica (solo il

centrale), per intenderci quello usato per la linea veloce delle grandi case di telefonia che, da sua esperienza, è ottimo conduttore, costruito con acciaio ramato e, conseguentemente, meno rumoroso. Pietro ci ha spiegato che la sua scelta di usare il filo in fibra per la sua antenna filare è mossa dal fatto che il filo tradizionale è composto da leghe di rame e non da rame puro; il rame puro, afferma Pietro, oggi è solo un ricordo...

Pietro ci ha congedato dandoci appuntamento a presto per altre esperienze e novità nel campo radiantistico.

Noi ci ritroviamo il mese prossimo con una nuova esperienza.

Buona Estate e buoni collegamenti a tutti!

73

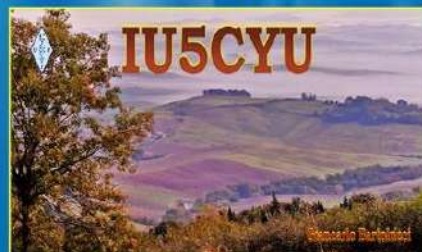
IU8CEU Michele

Socio U.R.I. Alto Casertano



QSL SERVICE

via 9A5URI



Unione radioamatori Italiani

World Celebrated Amateur Radio



EP1MP Mohammad Reza Pahlavi, Scià di Persia

Mohammad Reza Pahlavi nacque a Teheran il 26 Ottobre 1919 da Reza Pahlavi e dalla sua seconda moglie, Taj al-Moluk. Mohammad Reza era il figlio maggiore dello Scià, primo della Dinastia Pahlavi ed il terzo dei suoi undici figli.



Quando Mohammad Reza compì 11 anni, il padre, su consiglio del Ministro di Corte della Dinastia Pahlavi, decise di iscriverlo presso l'Istituto Le Rosey, un prestigioso collegio svizzero, per continuare gli studi. Mohammad Reza Shah fu il primo principe iraniano erede al trono ad aver conseguito parte della formazione scolastica all'estero. In Svizzera rimase per i successivi quattro anni, prima di tornare in Iran per conseguire il diploma di scuola superiore nel 1936.

Dopo il ritorno al paese, il principe ereditario si iscrisse presso l'Accademia Militare di Teheran dove rimase fino al 1938.

Nel 1941 Stalin e Churchill, nonostante Reza Pahlavi avesse dichiarato la neutralità dell'Iran, si misero d'accordo per invadere l'Iran, cosa che avvenne nell'agosto dello stesso anno, costringendo all'esilio Reza Pahlavi. La motivazione sarebbe stata la preoccupazione per le relazioni amichevoli della nazione con la Germania Nazista ma, secondo molti autori, il timore dell'influenza nazista fu solo un pretesto e l'Iran fu occupato dagli anglo-sovietici solo per permettere il trasferimento di materiale bellico all'Unione Sovietica, allora sotto attacco nazista, lungo il cosiddetto "corridoio persiano". Dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la gestione logistica del corridoio persiano passò agli americani, mentre i britannici mantennero il controllo delle risorse petrolifere. Mohammad Reza divenne Scià il 16 settembre 1941, all'età di 22 anni, per la forzata abdicazione del padre Reza Pahlavi. Dopo la Conferenza a Teheran di Stalin, Roosevelt e Churchill del 1943, gli alleati si impegnarono a sviluppare una monarchia costituzionale. Con la fine dell'alleanza antinazista e lo scoppio della Guerra Fredda gli inglesi consentirono l'involuzione verso un governo di tipo parlamentare sulla carta, ma dittatoriale di fatto. Per Londra era essenziale mantenere il controllo sulle risorse petrolifere persiane. Mohammad Reza partecipò più attivamente all'elaborazione della linea politica del Paese, opponendosi o ostacolando l'attività di alcuni Primi Ministri più volitivi e sgraditi a Londra ed eliminando avversari politici. Un'altra sua preoccupazione fu quella di mantenere l'esercito sotto il controllo della monarchia.

Nel 1949, a seguito di un tentativo di assassinio, si ebbe la messa al bando del partito Tudeh (di orientamento filo-sovietico e ritenuto responsabile dell'attentato) e l'ampliamento dei poteri costituzionali dello Scià. Vista la politica filo-britannica del Monarca, in Persia cresceva sempre più l'avversione alla Anglo-Iranian Oil Company, accusata di sfruttare avidamente le risorse naturali del Paese. Nel 1950 la popolazione ed il Parlamento erano contrari al rinnovo della concessione petrolifera all'AIOC, caldeggiata invece dallo Scià. Il Primo Ministro Generale, che insisteva per il rinnovo, fu assassinato nel 1951 da un fanatico religioso. Al suo posto il Parlamento elesse Mohammad Mossadeq, il principale opposito-



re dell'AIOC, che fece immediatamente approvare la nazionalizzazione dell'industria petrolifera con l'attivo sostegno del clero sciita militante guidato dall'Ayatollah Kashani. La reazione di Londra fu molto dura e provocò la crisi di Abadan. Sul piano interno l'Ambasciata britannica chiese allo Scià di sostituire Mossadeq con un Primo Ministro più flessibile. Nel 1952 il Monarca lo sostituì con Ahmad Qavam ma, essendo esso assai popolare, si svilupparono proteste di piazza che costrinsero il Monarca a richiamare al Governo Mossadeq. Al suo rientro, entrò in forte contrasto con lo Scià sia in politica economica sia sulla delicata questione del controllo dell'esercito. Il Parlamento accettò la nomina di Mossadeq come Ministro della Difesa a capo dell'esercito contro il volere, però, dello Scià che, tuttavia, la promulgò senza avvalersi del suo diritto di veto. Mohammad Reza Pahlavi entrò sempre più in rotta di collisione col suo Primo Ministro che, nel 1952, aveva espulso l'Ambasciata britannica, accusata di ingerenza negli affari interni del paese. Nel 1953 Mossadeq costrinse lo Scià a lasciare il paese e molti temettero che volesse proclamare la Repubblica. Mentre lo Scià era in esilio a Roma, ci fu a Teheran un colpo di Stato militare sostenuto dal clero sciita e, con l'appoggio della CIA e del SIS britannico, il Primo Ministro fu rovesciato e Mohammad Reza tornò trionfalmente in Iran. L'esercito, già largamente contro Mossadeq, si schierò con gli insorti eliminando i pochi reparti fedeli al governo legittimo. Rientrato a Teheran all'età di 34 anni, Mohammed Reza, monarca costituzionale dell'Iran, riprese la politica di modernizzazione del paese che era stata iniziata dal padre e, interrotta la linea di moderatismo degli anni precedenti, cominciò ad operare una stretta autoritaria.



Nel 1955 sottoscrisse il patto di Baghdad (poi CENTO, nell'agosto del 1959) che inserì l'Iran nell'area politica delle potenze occidentali, anche se la politica petrolifera si mantenne ancora nelle mani dell'élite del paese. Grazie alla ricchezza petrolifera, l'inizio della modernizzazione e dello sviluppo economico, messi in atto con decisione a partire dal 1962, portarono ad introdurre la riforma agraria e industriale, il suffragio femminile e il diritto al divorzio, l'incentivo all'alfabetizzazione e alla civilizzazione del paese. Tra il fronte di rivolta alle riforme dello Scià, soprattutto per la loro impronta giurisdizionalista, si schierò il clero sciita perché veniva privato dei benefici assolutisti, nonché gruppi religiosi che si erano opposti alla sua riforma agraria e sociale, che venivano espro-

priati di molti beni controllati dalle stesse gerarchie religiose. Numerosi esponenti religiosi furono così costretti all'esilio perché contrari alle riforme. Nel 1963 l'Ayatollah Khomeini organizzò una congiura contro lo Scià il quale, scoperta la responsabilità di Khomeini, ne decretò il suo esilio, che lo condusse dapprima a Najaf in Iraq poi a Parigi. Proseguì nello sforzo di accrescere il peso politico e militare della nazione sulla scena internazionale con una politica di prestigio culminata nell'imponente cerimonia della sua incoronazione (avvenuta nel 1967), nelle celebrazioni festose dei 2500 anni della monarchia persiana, nel 1971, e con una politica di accrescimento delle spese per l'armamento dell'esercito, entrambi finanziati dalle ingenti rendite petrolifere.





Sul versante interno, proseguì con l'accentramento del potere nelle mani della monarchia e acuì il carattere dispotico del potere esautorando il parlamento e servendosi di un regime poliziesco. Attraverso

il ruolo della SAVAK operò una brutale repressione di ogni tipo di opposizione.

Nel 1978 iniziarono in Iran una serie di manifestazioni di protesta e scioperi che, a fronte della repressione da parte di Mohammed Reza, continuarono a crescere d'ampiezza fino a diventare un movimento rivoluzionario. Il 19 agosto del 1978, circa 430 persone persero la vita nella città di Abadan a causa di un incendio di origine dolosa scoppiato all'interno di un cinema. La strage venne attribuita allo Scià e al SAVAK. In tutto l'Iran scoppiarono sommosse e manifestazioni, represses duramente dalla polizia, finché l'8 settembre, in Piazza Jaleh a Teheran, intervenne l'esercito che aprì il fuoco sulla folla di manifestanti mietendo numerose vittime. Verso la fine dell'anno lo Scià cercò, molto tardivamente, di avviare una politica di dialogo che calmasse la marea di proteste. Dall'esilio in Francia, l'Ayatollah Khomeini, ormai riconosciuto come leader indiscusso della rivoluzione, esigeva solo la sua deposizione. Il 16 gennaio del 1979 lo Scià, già malato, abbandonò l'Iran per evitare un bagno di sangue tra i suoi sosteni-

tori e i rivoluzionari i quali, preso il potere, provvidero a uccidere indiscriminatamente tutti coloro che erano appartenuti al regime imperiale, attraverso processi sommari. Il tribunale islamico condannò a morte in contumacia nel giugno del 1979 sia Pahlavi che la moglie Farah. L'immensa fortuna dello Scià passò in parte al nuovo regime di Teheran e da questo ai nuovi dignitari. Nonostante la vittoria della Rivoluzione, quando Mohammed Reza si recò negli Stati Uniti, molti a Teheran temettero che l'America stesse tramando qualcosa per farlo tornare, come già fatto nel 1953 al tempo di Mossadeq. Nel novembre 1979, studenti universitari, influenzati dalle idee di Khomeini, occuparono allora l'ambasciata americana e per un anno tennero in ostaggio i 52 statunitensi che costituivano lo staff diplomatico, minacciando di ucciderli se gli Stati Uniti non avessero consegnato lo Scià. A fronte di questa crisi degli ostaggi, Carter e il Congresso si rifiutarono di cedere per rispetto al diritto di asilo che gli era stato concesso per motivi umanitari (lo Scià era malato terminale di cancro e voleva farsi curare a New York). Dopo oltre un anno sotto sequestro, gli ostaggi furono rilasciati dopo l'insediamento di Ronald Reagan a presidente degli Stati Uniti, avvenuto il 20 gennaio 1981.



L'esilio, dopo aver portato Reza Pahlavi a soggiornare in diversi paesi in pochi mesi, terminò in Egitto, l'unico paese che si dichiarò disposto ad accoglierlo.

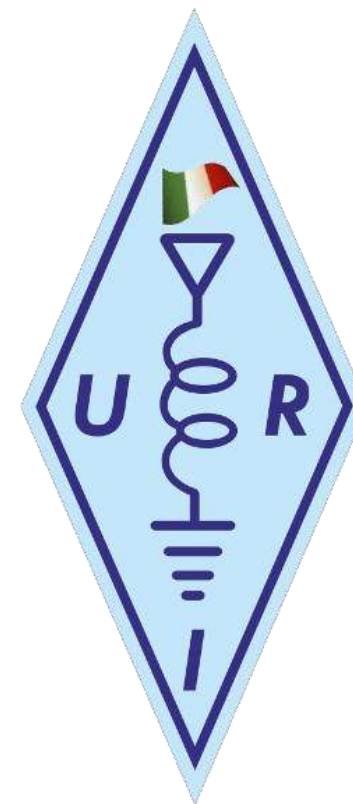
Lo Scìà trovò, infatti, ospitalità presso Sadat, che lo accolse nonostante il fatto che la sua permanenza negli Stati Uniti fosse stata utilizzata come pretesto per assaltare l'ambasciata americana di Teheran.

Mohammad Reza Pahlavi non sopravvisse molto alla sua deposizione: morì infatti l'anno dopo, nel luglio del 1980, in Egitto per complicazioni di una macroglobulinemia di Waldenstrom, un tipo di linfoma non Hodgkin.

Venne sepolto al Cairo in una moschea.

Mohammed Reza Pahlavi si sposò tre volte. Le sue mogli furono:

- Fawzia d'Egitto, sposata il 15 marzo 1939. Divorziarono dieci anni dopo ed ebbero un'unica figlia, la Principessa Shahnaz Pahlavi avuta il 27 ottobre 1940;
- Soraya Esfandiary Bakhtiari, sposata in seconde nozze il 12 febbraio 1951, la quale non riuscì a dargli un erede al trono e dalla quale si separò;
- Farah Diba, sposata il 21 dicembre 1959 e che gli dette quattro figli, il Principe ereditario Reza Ciro Pahlavi avuto il 31 ottobre 1960, la Principessa Farahnaz Pahlavi avuta il 12 marzo 1963, il Principe Ali-Reza Pahlavi avuto il 28 aprile 1966 e la Principessa Leila Pahlavi avuta il 27 marzo 1970.



73

IOPYP Marcello



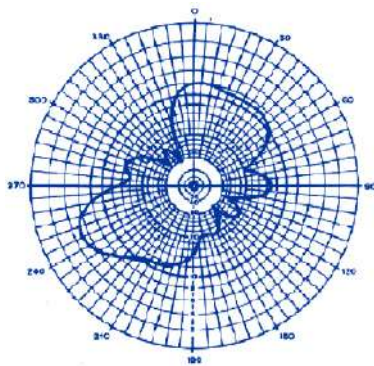
Sperimentazione

Un appuntamento da non mancare

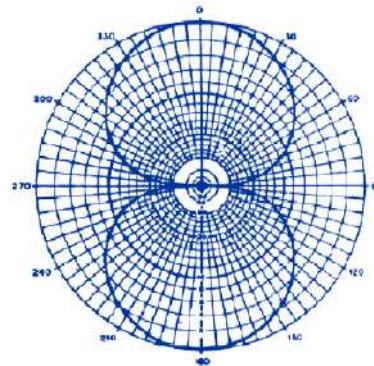
Il balun

BALUN, classica parola che deriva (come sempre) dall'Inglese, è l'abbreviazione di due parole: BALANCED to UNbalanced, anche se preferisco usare la nostra lingua madre, cioè "da bilanciato a sbilanciato". Ricordiamo che, come da preparazione per gli esami, un dipolo è una linea bilanciata mentre il cavo coassiale è una linea sbilanciata, in Italiano viene chiamato SIMMETRIZZATORE. Quindi il balun viene usato per i dipoli, ed antenne Yagi a più elementi isolati dal boom; per antenne tipo ground plane o $\frac{5}{8}$ e delta loop, invece, non è necessario.

Asimmetrico



Simmetrico



I grafici recuperati da Internet rappresentano i diagrammi d'irradiazione: grazie a questi ci rendiamo conto a cosa serve il balun. Sul primo manca il balun e, quindi, in presenza di non simmetria, ci sono correnti a Radio Frequenza che scorrono nella calza del cavo coassiale.

Il balun, dalle svariate forme, è un sistema induttivo fatto da uno o più avvolgimenti; come supporti per gli avvolgimenti, si usano, a seconda delle necessità, teflon o ferrite, altrimenti si possono fare direttamente con cavo coassiale.

Praticamente si tratta di un trasformatore munito di primario e secondario: con rapporto balun 1A1, ovviamente, il primario e il secondario hanno la stessa impedenza ma si possono ottenere balun anche 1A2, 1A4, ... Uno dei più adottati (solitamente per le verticali che usiamo in portatile) è proprio l'ultimo, 1A4, che presenta un'impedenza da 50 Ω ed una da 200 Ω . È bene ricordare che il disadattamento da qualche parte verrà smaltito e sarà il nostro balun a farlo, perciò dimensioniamolo sempre in modo opportuno.

Esistono vari balun, tra questi ricordiamo il "balun in aria", il "balun con nucleo" ed il "balun in cavo coassiale".

Certamente ci sarà tanto da scrivere, in modo elementare e comprensibile.

Questa è la nostra missione, e per voi una nuova piattaforma in cui poter condividere le vostre esperienze.

Al prossimo numero.

73








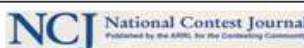





IZ3KVD Giorgio



CALENDARIO FIERE ELETTRONICA E MERCATINI

DATA	LUOGO	INFO & PRENOTAZIONI
15-16 LUGLIO	CENTOBUCHI (AP)	FIERA MERCATO DELL'ELETTRONICA INFO: FEDERVOL - Tel. 3477433924 - WWW.FEDERVOL.IT
22-23 LUGLIO	LOCRI (RC)	28° MOSTRA MERCATO DEL RADIOAMATORE DELL'ELETTRONICA E DEL COMPUTER INFO: GALLUZZO SALVATORE - Tel. 3382704739 - GALLCOSIMO@TISCALI.IT
26-27 AGOSTO	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	FIERA DI ELETTRONICA + MERCATINO INFO: VINCENZO CASAGRANDE - Tel. 3336162870 - WWW.FIERAELETTRONICAVERONA.IT
	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)	FIERA ELETTRONICA + MERCATINO INFO: ECCOFATTO - Tel. 3498632614 - SILVIA@ECCOFATTO.INFO - WWW.ECCOFATTO.EU
2-3 SETTEMBRE	CASALE MONFERRATO (AL)	ELECTRONICS & MAKER + HAMDAYFEST INFO: RGM - Tel. 3314325851 - WWW.RGMFIERE.IT
	CEREA (VR)	FIERA DELL'ELETTRONICA & DEL RADIOAMATORE + MERCATINO INFO: OPENOFFICE SRL - Tel. 0308376078 - INFO@FIERELETTRONICA.IT - WWW.FIERELETTRONICA.IT
	CAMPOBASSO (CB)	FIERA DI ELETTRONICA + MERCATINO INFO: GE.F.E - Tel.3286467529 - FIERE@GEFE.IT - WWW.GEFE.IT

CALENDARIO HAM RADIO CONTEST

DATA	INFO & regolamenti
15-16 LUGLIO	DMC RTTY Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://DIGITAL-MODES-CLUB.ORG/INDEX.PHP/EN/DMC-RTTY-CONTEST 
	CQ World Wide VHF Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.CQWW-VHF.COM/ 
	North American QSO Party, RTTY LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.NCJWEB.COM/NAQP-RULES.PDF 
22-23 LUGLIO	Scottish DX Contest LINK REGOLAMENTO: HTTPS://SCOTTISHDX.COM/CONTEST/RULES
29-30 LUGLIO	IOTA SWL Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.RADIOSCOLTO.ORG/SWL/ 
	RSGB IOTA Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.RSGB.ORG/HF/RULES/2017/RIOTA.SHTML 
5-6 AGOSTO	European HF Championship LINK REGOLAMENTO: HTTP://LEA.HAMRADIO.SI/~SCC/EUHF/EUHFCRULES.HTM
	10-10 Int. Summer Contest, SSB LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.TEV-TEV.ORG/INDEX.PHP/ACTIVITY/2013-07-22-20-26-48/QSO-PARTY-RULES 
	NEW "222 MHz and Up Distance Contest" ARRL LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.ARRL.ORG/222-MHZ-AND-UP-DISTANCE-CONTEST 
	North American QSO Party, CW LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.NCJWEB.COM/NAQP-RULES.PDF 
11-13 AGOSTO	144 MHz Meteorscatter Sprint Contest 2017 LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.MMM10MHF.DE/CTESTINFO.PHP
12-13 AGOSTO	Worked All Europe DX Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.DARC.DE/DER-CLUB/REFERATE/REFERAT-CONTESTE/WORKED-ALL-EUROPE-DX-CONTEST/EN/ 
	SKCC Weekend Sprintathon LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.SKCCGROUP.COM/OPERATING_ACTIVITIES/WEEKEND_SPRINTATHON/ 
	Maryland-QC QSO Party LINK REGOLAMENTO: HTTP://MDCQSOPARTY.W3VR.ORG/DOCUMENTS/MARYLAND_QSO_PARTY_RULES_2014.PDF 
19-20 AGOSTO	SARTG WW RTTY Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.SARTG.COM/CONTEST/WWRULES.HTM 
	ARRL 10 GHz and Up Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.ARRL.ORG/10-GHZ-UP 

19-20 AGOSTO	Russian District Award Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://RDAAWARD.ORG/RDAC1.HTM 
	Keyhole's Club of Japan Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.KCJ-CW.COM/CONTEST/17_KCJ_CONTEST_RULE_E.PDF 
	North American QSO Party, SSB LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.NCJWEB.COM/NAQP-RULES.PDF 
26-27 AGOSTO	CWA DX Contest, CW LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.CWAC.ORG/ 
	Hawaii QSO Party LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.HIQSOPARTY.ORG/RULES/HQP/HQPRULES.HTML 
	ALARA Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.ALARA.ORG.AU/CONTESTS/ 
	W/VE Islands QSO Party LINK REGOLAMENTO: HTTP://USISLANDS.ORG/QSO-PARTY-RULES/ 
	SCC RTTY Championship LINK REGOLAMENTO: HTTP://LEA.HAMRADIO.SI/SCC/RTTY/RTTYRULES.HTM 
	YD DX HF CONTEST LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.YODX.RO/EN/ENGLISH
	Kwisn's QSO Party LINK REGOLAMENTO: HTTP://HSQSOPARTY.ORG/RULES/KSQPRULES2016.PDF 
	Ohio QSO Party LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.OHQP.ORG/INDEX.PHP/RULES/
CWA DX Contest, SSB LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.CWAC.ORG/ 	



73
IT9CEL Santo





Nuove Sezioni U.R.I.

Festeggiamo l'apertura delle seguenti nuove Sezioni della nostra Associazione ai cui Soci diamo il nostro benvenuto e auguriamo un intenso e proficuo lavoro in U.R.I.

Sezione U.R.I. di Viareggio "Franco Donati, I5DOF" (LU)

Presidente: IZ5KID Massimo MARRAS

Inauguriamo questo mese una Sezione U.R.I. a Viareggio, intitolata allo scomparso amico I5DOF Franco Donati, uno dei fondatori di U.R.I.

Da Toscanaccio, noto e fervente Radioamatore, Franco aveva creduto molto in questa nuova Associazione; entusiasta me ne parlava quotidianamente ed era sicuro che sarebbe stato un succes-

so.

Pertanto penso che sia più che appropriato intitolargli questa Sezione.

Ringrazio IZOEIK Erica e IOSNY Nicola per avermi coinvolto in questa avventura e sono molto lieto di aver ac-

ettato, trascinato dal loro invidiabile entusiasmo.

C'è bisogno di un rilancio dell'attività radioamatoriale sul territorio ma, soprattutto, è necessario farlo a livello nazionale cercando di far fronte alla perdita di interesse che la nostra passione ha subito in questi ultimi tempi. E dobbiamo farlo mettendo finalmente da parte le sterili polemiche e le tristemente note lotte di potere. Credo fermamente che U.R.I. possa dare un grande contributo per una sana rinascita del radiantismo in Italia e per questo, da Viareggio, vogliamo augurare un buon lavoro a tutti.

73

IZ5KID Massimo



COMUNE DI VIAREGGIO

Sezione U.R.I. di Pesaro

Presidente: I6RKB Giuseppe Ciucciarelli



Sezione U.R.I. di Fano

Presidente: IW6DTM Alberto Tallevi



La Sezione U.R.I. di Trapani, “calamita turistica”

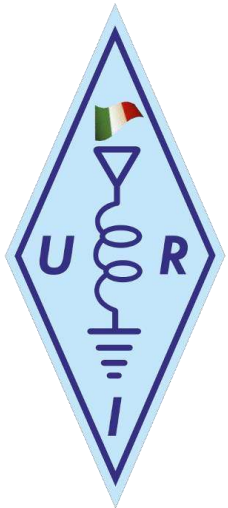
Si è conclusa positivamente l'ennesima attivazione mobile della Sezione: in un lembo di panorama mozzafiato, immerso nella natura tra verde, mare e isole Egadi, scrutabili all'orizzonte, abbiamo lanciato le onde radio via etere.

Poco più defilata, a una manciata di metri dalla nostra postazione, si eleva l'imponente torre di Nubia, costeggiata sulla riserva naturale integrale delle saline; non distante è visibile il vecchio mulino, adibito al museo del sale, come a voler regalare agli occhi dei presenti, ulteriore ricchezza al paesaggio.

Allocati e predisposto l'occorrente per andare on the air, dopo aver sondato le caratteristiche del territorio, si è optato per installare la G5RV, quella tipo corta, già ben nota per le sue performance e utilizzata in una precedente escursione radio.

Scoccate le 06:00 UTC, sulla banda dei 40 metri iniziamo a ruotare la manopola del VFO, si ricevono, con livello di rumore tollerabile, stazioni del Nord e del Centro Italia e c'è spazio per trovare una frequenza libera; ci basta qualche chiamata per cominciare a lavorare un pile-up discreto in classe LSB.

Intanto, il caldo africano incalzante, nel corso della giornata viene combattuto con un



paio di ombrelloni piazzati a dovere, mentre avanza la frenesia di passare al più presto in classe CW e consentire di testare la banda dei 20 metri.

A tratti, assistiamo ad un repentino crollo della propagazione, soprattutto durante la fascia oraria antimeridiana e fino a riempire parte del primo pomeriggio, ma allietati dalla presenza di improvvise visite turistiche di passaggio, a bordo di auto, scooter, biciclette.

Sebbene siamo impegnati a decodificare deboli segnali udibili sull'altoparlante del ricetrasmittitore veicolare IC 706M2KG, la nostra attività, però, è stata sufficiente per attirare l'attenzione di passanti e curiosi.



A turno si sono avvicendati, durante la permanenza, hanno scattato foto e piccoli filmati e ne hanno poi approfittato per rivolgere innumerevoli quesiti inerenti la nostra attività. Questo gesto, gradevole e lusinghiero, ci ha fatto sentire davvero importanti, .

Provando a dare una acuta considerazione su ciò che ci è capitato, non possiamo non affermare che il nostro modo di fare radio comincia a raccogliere gocce di oceano tra gli obiettivi da perseguire.

Questo, tra l'altro, in perfetta sintonia con i valori riscontrabili negli articoli costitutivi del Regolamento di Sezione, in cui si evince l'assonanza tra comunicazione, cultura, storia, informazione, promozione, benessere interiore e tutela dell'ambiente.

Dunque, una bellissima ed indelebile esperienza sociale, in cui è perfettamente riuscita l'amalgama del mondo della radio con la gente comune.



Solitamente entrambe le parti si contendono una invalicabile barriera di silenzio in cui il Radioamatore, spesso, subisce e viene visto, con sufficiente vena ironica, come nient'altro che un disturbatore della TV e un banale cultore di sistemi obsoleti.

Avallando tale considerazione, crediamo invece che si sia consumato un momento significativo, occasione per azzerare ogni scetticismo, e per far riflettere gli ospiti, rappresentanti della tecnologia avanzata nella vita quotidiana, che non sempre la connessione Internet e l'impianto di telefonia sono in grado di garantire la sicurezza e la salvaguardia e che, forse, alla radio, essendo uno strumento governato esclusivamente dalle risorse umane, bisogna riconoscere l'infalibilità nella sua efficienza ed efficacia, soprattutto in una eventuale situazione di calamità.

Nel pomeriggio, una percepibile brezza da ponente, restituisce un po' di ossigeno e rende aeriforme qualche residuo di sudore addosso.

Intanto uno sguardo sul monitor è d'obbligo; il Log si attesta a 340 contatti: siamo stati ricevuti in gran parte di Europa, Asia e America del Nord ed, in circa 9 ore di attività, abbiamo trascorso un appuntamento fantastico.

Ancora una volta siamo soddisfatti, nella consapevolezza di quanto sia importante per noi unire l'utile e il dilettevole, interporre le radiocomunicazioni con brevi passeggiate in riva al mare, assorbire serenità e divorare qualche panino in mezzo alla natura incontaminata.

Dunque, un altro granello depositato nel magnifico mondo della radio, sempre assai fieri e orgogliosi di farne parte.

Ora giunge il tempo, però, di annunciare il QRT, di chiudere la bre-

ve parentesi e lavorare immediatamente per realizzare la prossima idea elettromagnetica, esternata da qualcuno di noi.

Si ringraziano, tutti coloro che ci hanno collegato e sostenuto via cluster e attraverso i link sui Web.

Buona salute.

73

IT9DSA Antonino

IQ9QV/P





Unione Radioamatori Italiani

Sezione Trapani Guido Guida

IQ9QV/P

On-air

Sabato 15 Luglio 2017



Riserva naturale orientata di monte Cofano, IFF-0451 - JM681C



Una gita fuori porta...

Lunedì 3 Luglio 2017 con IN3FOS Alessandra e la nostra amata cagnolina Kira abbiamo deciso di allontanarci dalla fornace di casa per un po' di fresco in montagna. A poco meno di una trentina di chilometri da casa, siamo arrivati al Forte Campomolon, una fortezza militare italiana costruita a 1.850 m di altezza a difesa dall'Impero austro-ungarico in provincia di Vicenza, proprio al confine territoriale del Trentino.

Sopraggiunti sul posto, veniamo prima incantati dal panorama poi dal silenzio più totale che regnava sovrano...

Per arrivarci in auto, transitiamo dopo Folgaria in direzione Tonezza del Cimone, passando per l'ultimo passo provinciale, "Passo COE", nei pressi della ex Base NATO "Tuono".



Qui effettuiamo una piccola sosta al bar per goderci un caffè in tutta tranquillità e studiare il percorso da compiere. Ripartiti, a distanza di 4-5 km entriamo al confine del Veneto, parcheggiamo la macchina in un luogo soleggiato e sicuro: 29°... nulla in confronto alla Valle di partenza (38°). E ci ritroviamo senza una sillaba ad esprimere la meraviglia paesaggistica di madre Natura. Osservando la foto, quasi al centro dell'immagine troviamo il primo Rifugio Veneto (Rumor gestito dal CAI) e, nella parte a destra, più in cima, quasi a coronare la bella fotografia, la Fortezza del nostro obiettivo, Forte Campomolon, WW Locator JN55PU, altezza 1.841 m. Attualmente il forte è stato restaurato grazie al progetto "Ecomuseo Grande Guerra delle Prealpi vicentine" e sulla sommità si trovano ripetitori civili e Commerciali. Tanta RF... La zona è parte del Sentiero Europeo E7, percorso che, partendo dalle Canarie, attraversa l'Europa, terminando a Costanza in Romania.





Le caratteristiche dello stesso sono formate dalla presenza dei primi 500 metri di strada bianca ed il restante chilometro e mezzo di ciottoli e pietrisco di facile attraversamento, dovuti alla erosione del tempo ed ai cicli naturali. La prima sosta appare verso Nord una cartolina della zona Fiemmese con la possibilità di avvistamento della Marmolada, un Ghiacciaio di 3.000 m circa di altezza (Forcella Molon).



Prima di arrivare al Forte, si notano i resti della costruzione dell'Ospedale Militare di zona. Camminando con una pendenza del 10% per altri 30 minuti, tra una fotografia e l'altra, si sopraggiunge alla base della fortezza militare Campomolon con una galleria in curva di 90°, probabilmente utilizzata per riparare le armi; si arriva, quindi, davanti a quella che un tempo era una roccaforte Italiana costruita su cemento armato.



Il forte fu costruito poco prima dell'inizio del conflitto mondiale, a partire dal 1912.

In progetto era anche una fortezza nel dirimpettaio monte Toraro, ma non fu nemmeno iniziata.

Lo costruì un'impresa locale con operai del posto. È un pregevole manufatto, lasciato da anni in condizioni di rovina e abbandono, ed ora interessato ad una sistematica opera di recupero delle fortezze degli altipiani.

Non è mai stato importante ai fini bellici ma, come posizione, era destinato a difendere Tonezza, la Val d'Astico e Valle di Posina e a colpire i forti austriaci del Doss del Sommo, di Sommo Alto e di Malga Cherle.

Agli inizi della guerra non era ancora ultimato, poiché lo scoppio della guerra con l'Austria non aveva permesso agli italiani di ricevere dalle fonderie tedesche le cupole d'acciaio. Fu armato con una batteria di obici da 280 mm su postazioni esterne defilate ma, a loro volta, gli austriaci colpivano con i mortai da 305 e 420 mm da Malga Laghetto sull'altopiano di Lavarone, lesionandolo gravemente. Sulla cima del forte si notano chiaramente le sedi per le piazzole dove dovevano venir montati i cannoni da 149 mm. Fu fatto saltare dagli italiani stessi il 19 maggio 1916, quattro giorni dopo l'inizio della spedizione austriaca di maggio, la Strafexpedition, che qui infuriò violentemente quale uno dei tre flussi principali per arrestarsi, con grandissimo sacrificio di sangue, proprio sul Cimone di Tonezza. A farlo saltare fu l'ing. Paolo Ferrario, sottotenente del genio, che nell'operazione perse la vita: lo ricorda una targa sul Forte.

Ora è uno dei più bei belvedere su Tonezza, gli Altipiani, la Vigolana e s'intravede la Valdastico, la Valle di Posina e la pianura.

La dorsale di Campomolon, Riva dei Mercanti, Melegnon segna i confini tra i comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone.

Leggenda narra che i tonezzani e gli arsieresesi, dopo interminabili baruffe per la proprietà dei territori della Selva del Cimone e del Campomolon, composero la vertenza in maniera unica: si scambiarono le due montagne e i tonezzani ebbero in più il regalo d'un vitello.

Mentre camminavo sentivo un'emozione non solo per la bellezza del paesaggio ma immaginando che queste strade, oggi luoghi di escursioni e punti di belvedere, sono stati scenari militari italiani in cui molti giovani hanno trovato la morte.

In questa la cornice ho voluto testare il mio piccolo Fido Icom ID-51E, per capire se potevo effettuare dei collegamenti a medio e lungo raggio in gamma VHF ed UHF. Come per magia, ma il merito è tutto dell'altezza a 1.850 m sopra il livello del mare, sono arrivati a Log i primi QSO. Il primo in VHF è stato IZ3WWF Mauro assieme ad IU3GVT Antonio, entrambi dalla provincia di Belluno. Località Agordino in JN56XJ per un totale di QRB di circa 100 km... Non male se pensiamo che le mie trasmissioni erano di potenza sotto il Watt...

Poi, dopo una carrellata di ponti in digitale ed analogico, ho udito un QSO su un ripetitore VHF R1, per intenderci con un accento del Centro Italia. Perché non provare a transitare? E così è successo: al primo cambio utile ho lanciato in aria il mio call IN3UFW Portatile 3. L'accavallamento di un paio di ponti e le emissioni sopra la mia testa dei ripetitori commerciali hanno portato la mia voce in Provincia di Fano e Perugia quindi in Zona 6 e 0... Non male direi il bottino portato a Log e, così dicendo, QSO confermati con: I6ORZ Augusto Locator JN62, I6GII Antonio JN62 ed IU6EIX in JN63. Tutti con un QRB di circa 390-400 km. La mia posizione GPS era quella rappresentata nella foto a lato. Direi che questa bellissima esperienza ha ridato in me una grande emozione e forza come cacciatore di posti inusuali ed, allo stesso tempo, meravigliosi.



Poi accomunare storia ed Radio fa sì che il tutto porti ad una bellissima emozione.



Chiudo ringraziando la mia YL, nonché IN3FOS Alessandra, per il suo supporto logistico e fotografico ed invio una coccola a Voi tutti dalla nostra Compagnia di mille avventure Kira Bau Sette-ter... Grazie e alla prossima!

73

IN3UFW - IN3FOS Marco & Alessandra Paglionico

JN55PU Campomolon (VI)



A spasso nel castello

Manifestazione con la partecipazione della Sezione U.R.I. di Fano



Sabato primo Luglio si è svolta a Montemaggiore Al Metauro (JN63LR), in provincia di Pesaro Urbino, la festa "A spasso nel castello", suggestivo incontro tra enogastronomia, storia, cultura e musica.

Anche noi Radioamatori della Sezione U.R.I. di Fano non potevamo mancare, approfittando della bellissima giornata di festa per attivare questa Referenza.





I Soci che hanno partecipato all'evento sono stati IW6DTM Alberto (Presidente della Sezione), IZ6OYG Vincenzo ed I6GII Antonio che, oltre a darci il cambio alla radio, ha partecipato come figurante nella sfilata di mezzi militari. Abbiamo messo a Log oltre il centinaio di collegamenti: potevano essere tanti di più ma la propagazione non è stata di grande aiuto. Abbiamo operato con un Yaesu FT 950 e un dipolo invertito.

73

IW6DTM Alberto





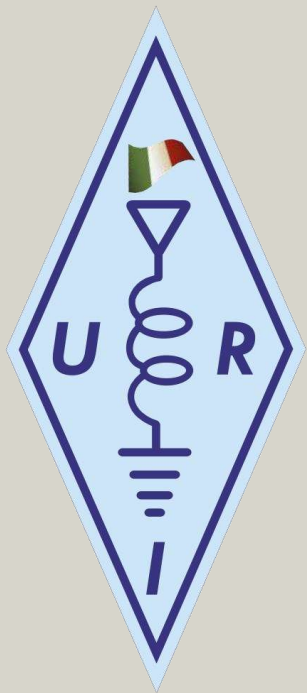


Vediamo un po' di storia del castello di Montemaggiore. Come lascia intendere la sua denominazione, si tratta di un antico castello che domina, da un prominente colle boscoso, con i suoi due pittoreschi campanili a cuspide, l'intera sponda destra della bassa valle metaurense a soli 3,5 km dal quadrivio di Calcinelli. Antico abitato di origine altomedievale, già possedimento dell'antica abbazia benedettina fanese di San Paterniano, Montemaggiore costituì uno dei baluardi difensivi del territorio costiero malatestiano contro l'entroterra feltresco fino a quando, nel 1462, Federico da Montefeltro non lo strappò a Sigismondo Malatesta. Seguì poi, tra alterne vicende, la storia del ducato di Urbino fino alla devoluzione dello stesso nel 1631. Nel 1944 è stato teatro dello scontro armato fra le truppe tedesche in ritirata e quelle alleate lungo la cosiddetta linea gotica. Nella piazza del borgo sorge il settecentesco Palazzo Comunale, già della famiglia Marfori. Qui una gradinata sale al castello sottopassando l'elegante Torre Civica, interamente ricostruita secondo il disegno originario dalle rovine belliche. Al sommo della gradinata è la chiesa parrocchiale di Santa Maria del Soccorso, di origini quattrocente-

sche ma più volte rinnovata, che conserva all'interno un'interessante Ultima Cena di scuola barocca.

Suggestiva la vista panoramica che si gode dall'altro degli spalti della cinta murata, sulla valle del Metauro e verso la fascia costiera. Montemaggiore è oggi conosciuta per la rilevante e peculiare coltivazione dei crisantemi, per la pregiata produzione vinicola (il famoso Bianchetto del Metauro) e per quella dei formaggi Valmetauro.





Un pensiero ad un amico e collega
Radioamatore Socio U.R.I.
che non è più tra noi:



IK1RKV Alberto Candotti

Pur non conoscendolo personalmente, abbiamo avuto modo di parlargli più volte.

Persona dai grandi valori e, soprattutto, fortemente attaccato alla radio.

Le nostre condoglianze a tutti i suoi familiari.

Ciao Alberto, RIP

Direttivo U.R.I.





**Potevamo mancare
alla prima?**

HAM RADIO

42. Internationale
Amateurfunk-Ausstellung

42nd International
Amateur Radio Exhibition

14. – 16. Juli 2017
Messe Friedrichshafen



DIPLOMA AMBIENTI VULCANICI

Il DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici è il diploma che si occupa dei vulcani a 360°

Si parla di tutto ciò che insieme al vulcano principale fa turismo o attrattiva.

DAV

Patrocinato da U.R.I.



Unione Radioamatori Italiani - www.unionradio.it

Le categorie di referenziabili

Vulcanismo Antico,
Crateri Subterminali,
Grotte,
Laghi vulcanici,
Sorgenti di Acque sulfuree,
Osservatori Vulcanologici,
Flussi di lava Antica,
Musei,
Aree di particolare interesse,
Aree Turistiche,
Paesi,
Strade,
Vulcanismo Generico,
Rifugi Forestali,
Colate Odierne,
Vulcanismo Sottomarino,
Vulcanismo Sedimentario
dei crateri sub terminali

Regolamento su

www.unionradio.it/dav

Diploma Teatri Musei e Belle Arti





Classifica Attivatori & Hunter



DTMBA - Classifica Hunter al 10-07-2017

Pos.	Call	Nome	N° Ref. DTMBA
1	IN3HOT	Mario	25 - 50 - 100
1	IZ1UIA	Flavio	25 - 50 - 100
1	IZ0ARL	Maurizio	25 - 50 - 100
1	IZ5CPK	Renato	25 - 50 - 100
1	I0NNY	Ferdinando	25 - 50 - 100
1	IZ8DFO	Aldo	25 - 50 - 100
2	IZ8XJJ	Giovanni	25 - 50
2	IZ1TNA	Paolino	25 - 50
2	IZ5CMG	Roberto	25 - 50
3	IK1JNP	Giovanni	25
3	IZ2BHQ	Giorgio	25
3	IZ5CPK	Renato	25
3	HB9EFJ	Claudio	25
3	I0PYP	Marcello	25

DTMBA - Classifica Hunter al 10-07-2017

Pos.	Call	Nome	N° Ref. DTMBA
3	I2MAD	Aldo	25
3	IK7BEF	Antonio	25
3	IT9JPW	Marco	25
3	I3ZSX	Sivio	25
3	HB9DRM	Thomas	25
3	IW1DQS	Davide	25
3	HA3XYL	Orsolya	YL 25



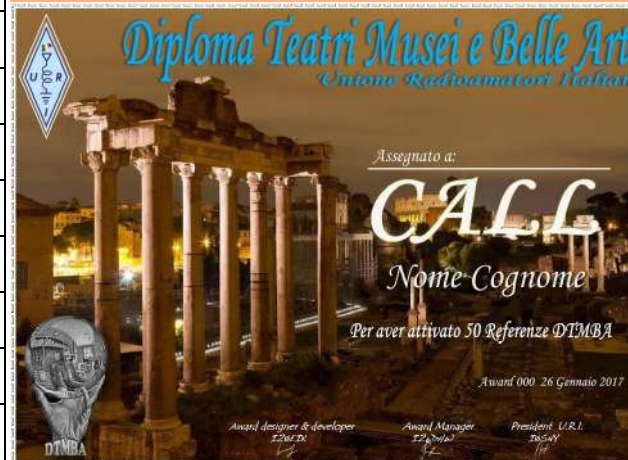


Classifica Attivatori & Hunter



DTMBA - Classifica Attivatori al 10-07-2017

Pos.	Call	Nome	N° Ref. DTMBA
1	IZ0MQN	Ivo	55
2	I3THJ	Roberto	7
3	IW0SAQ	Gianni	6
4	IQ3ZL	U.R.I. Sez. Treviso	3
4	IQ1ZC	U.R.I. Sez. Tortona	3
5	IK7JWX	Alfredo	2
6	IZ8XJJ	Giovanni	1
6	IZ8QMF	Paolo	1
6	IQ1CQ	A.R.I. Sez. Acquiterme	1
6	I0PYP	Marcello	1
0	I0SNY	Nicola	70
0	IZ0EIK	Erica	1
0	IQ0RU	U.R.I. Nazionale	2



Award Attivatori 10 - 50 Referenze

Vengono rilasciati a quanti dimostreranno di aver attivato il numero minimo di Referenze

DTMBA

come da Regolamento presente sul Sito:

www.unionradio.it

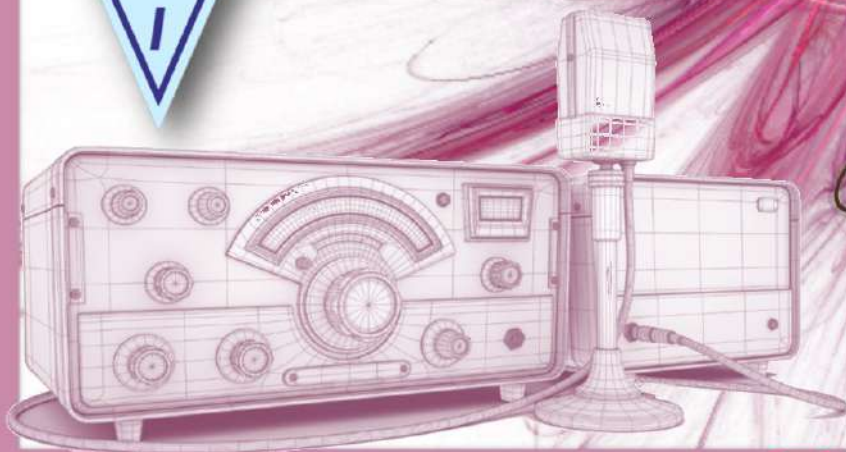


La Radio in Rosa

Unione Radioamatori Italiani



10 Tappe
dal 30 Giugno al 9 Luglio



GIRO ROSA 2017



www.unionradio.it



Mi collego al nostro slogan "U.R.I. is Innovation" perché così desidero che sia, un'Associazione che preferisce mantenere lo status di UNIONE, nel condividere le stesse passioni e sperimentazioni in ambito radiantistico. A poche settimane dal termine del Diploma "Il Giro con il Giro - In Giro con la Radio", apprezzato dalla comunità radioa-

matoriale, ho voluto lanciare, se pur non con pochi dubbi, una nuova sfida, prossimi all'edizione 2017 del Giro Rosa, con il nuovo Award "La Radio in Rosa" in modo da promuovere un importante evento sportivo quale il Giro d'Italia al femminile. Solo a pochi giorni dal termine posso dire con orgoglio e basandomi sulla richiesta degli Award che la partecipazione è stata notevole. Ringrazio tutti gli attivatori, soprattutto le YL del gruppo U.R.I. e non, parte essenziale del Diploma in Rosa. Un grande plauso va alle Young Ladies IU8EOL Manuela e IZ1UKF Franca che, pur non facenti parte di U.R.I., hanno abbracciato, con estremo entusiasmo e slancio, il mio progetto "La Radio in Rosa".

Infine ringrazio IZ3KVD Giorgio per il notevole sostegno grafico pubblicitario relativo all'Award. Buona estate a tutti.

73

IZOEIK Erica



Estate Estate... E state

Bene, ci siamo Ragazzi, finalmente è iniziata la bella stagione ed, al seguito, cerchiamo di non abbandonare le radio a casa e di portarcele al lavoro o in macchina o addirittura in spiaggia sotto l'ombrellone, perchè no in vacanza?

Vi segnalo fin da subito, grazie al British DX Club, forti segnali che arrivano sulle nostre coste dal deserto asiatico ed, in particolare, Cina ed Afghanistan. Non da meno sono da oltreoceano, dal Sud America su bande Tropicali.

AFGHANISTAN - Radio Afghanistan

15:30 & 16:00 UTC 6.100 kHz YAK 100 kW / 125 deg SAs English/Urdu, QTH Kabul (Trattasi di emittenti gestite da militari Kfor USA in zona di controllo e mantenimento degli standard di Guerra).

ARGENTINA - U.S.A. RAE

Radio Argentina via WRMI, ab dem 22 Mai, 2017. Lingue parlate:

Spanish	00:00-01:00	Tue-Sat	7730	USA (West), Mexico
English	01:00-02:00	Tue-Sat	9395	North America
Japanese	06:00-07:00	Tue-Sat	7730	North America (West)
English	07:00-08:00	Tue-Sat	5850	North America
English	07:00-08:00	Tue-Sat	7730	USA (West), Oceania
Chinese	08:00-09:00	Tue-Sat	5850	North America, Asia (North)
Japanese	09:00-10:00	Tue-Sat	5850	North America, Asia (North)
Portuguese	11:00-12:00	Mon-Fri	9955	South America
Franch	13:00-14:00	Mon-Fri	11580	North America, Europe
German	21:00-22:00	Mon-Fri	11580	Europe
Italian	22:00-23:00	Mon-Fri	11580	Europe
Spanish	22:00-23:00	Mon-Fri	5950	Latin America

(Rayen Braun, RAE Buenos Aires, via Prof. Dr. Hansjoerg Biener-D

via DX MAGAZINE-WWDXC 06/2017)

GUATEMALA

Radio Verdad on 4.055 kHz.

Dalle 23:15 UTC noted with choral vocalists good sign to 2340 UT on 3 June. (Robert Wilkner-FL-USA, DXplorer via wwdxc BC-DX Top News June 4 via BC-DX 1302) Voice of America VOA - Pinheira, at 2103-2131* UT on May 29, man announcer with French language news. Nice IF at 210 5 UT followed by English language lesson. Close at 2130 UT with English ID: "This is the Voice of America, Washington, DC signing off" which was followed by Yankee Doodle theme music. (Rich D'Angelo-PA-USA, DXplorer via wwdxc BC-DX Top News June 4 via BC-DX 1302).

Anche l'Italia fa la sua parte su frequenza Pirata su 6.070 con forti segnali recepibili direttamente sui nostri ricevitori anche senza l'antenna collegata.

IBC Italian Broadcasting vuole gentilmente segnalare le sue frequenze ed orari con possibilità di ricezione con ottimi segnali.

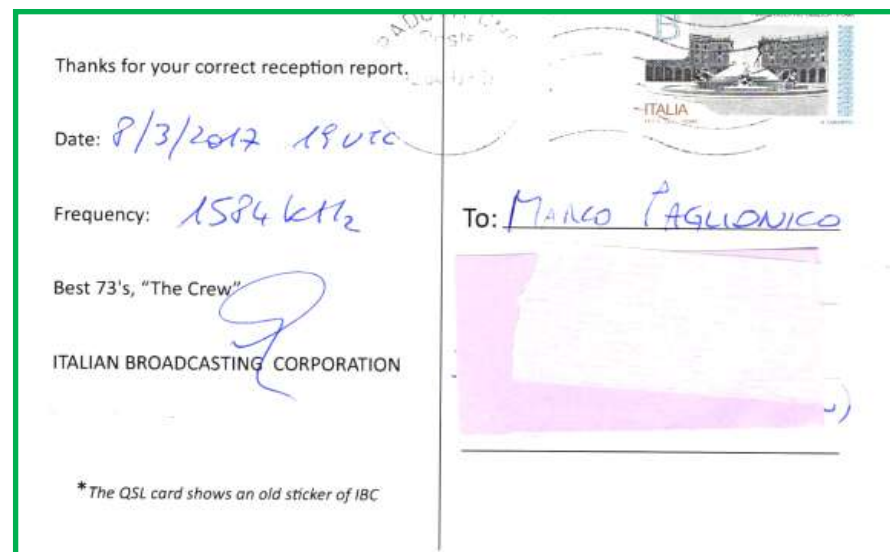
ORARIO COMPLETO TRASMISSIONI IN ITALIANO

Mercoledì: 17:00-18:30 UTC (19:00-20:30 ora Italiana) 6.070 kHz, 18:00 - 19:30 UTC (20:00-21:30 ora Italiana) 1.584 kHz

Giovedì: 01:00 -02:30 UTC (03:00-04:30 ora Italiana) 1.584 kHz

Sabato: 13:00 -14:00 UTC (15:00-16:00 ora Italiana) 6.070 kHz





IBC - ITALIAN BROADCASTING CORPORATION

Do not forget the listeners' mailbox on air today! "IBC DIGITAL" in MFSK32 will be at the end of each broadcast.

ENGLISH-SCHEDULE

Wednesday: 18:30 - 19:30 UTC 6.070 kHz to Europe, 19:30-20:30 UTC 1.584 kHz to Europe

Thursday: 02:30-03:30 UTC 1.584 kHz to Europe

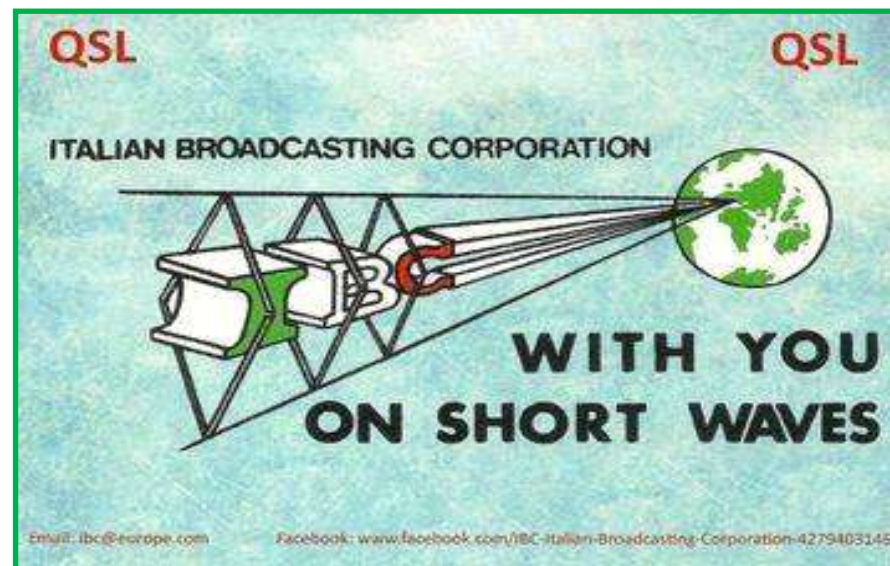
Friday: 01:00-01:30 UTC 9.955 kHz to Central/South America, 13:00-13.30 UTC 11.580 kHz to North America

Saturday: 01.30-02:00 UTC 11.580 kHz to North America, 20:00-20:30 UTC 1.584 kHz to South Europe

Sunday: 00.30-01:00 UTC 7.730 kHz to North America, 10:30-11:00 UTC 6.070 kHz to Europe (via Radio BCL New)

Italian Broadcasting Corporation, IBC, the only private Italian radio on short waves and medium waves from 1979.

L'unica radio privata italiana in onde corte e medie, dal 1979!





Ricevo informazioni da una Broadcasting in Repubblica Ceca su banda MW con ottimi segnali ed un SINPO mediocre ma udibile e divertente. Mr Karel Hoznik, redattore della stessa, ci comunica

direttamente che è possibile ricevere una bella QSL della stazione in qualche settimana. Ecco il testo del messaggio tradotto per voi. "Una nuova stazione AM ha iniziato la trasmissione in Repubblica Ceca su 981 kHz. Il DXer locale Karel Honzik ha ascoltato la stazione il 27 giugno usando la modulazione FM. Il segnale viene trasmesso dalla stessa antenna come Radio Dechovka a 1.233 kHz, situata a Praga. La programmazione è per lo più la vecchia musica ceca e slovacca. Informazioni sono disponibili al seguente link: <http://www.ceskyimpuls.cz/>. Grazie e buoni ascolti".

Ricevo inoltre informazioni sulla frequenza 9.510 MHz, una emittente forse pirata sita in Milano IT così denominata: **"IRRS-SHORTWAVE La prima radio culturale in Europa le cui radio sono dislocate a Milano..."**. La loro storia comincia così. Nel 1987, un piccolo gruppo di persone idealiste e altamente dedicate con un'esperienza di trasmissione propria aveva l'idea di avviare una stazione radio a corto raggio per agire da collegamento tra creatori di programmi culturali indipendenti e l'opinione pubblica europea. Il mezzo a corto raggio era stato riconosciuto da anni come mezzo più efficace per raggiungere il maggior numero di europei per radio e per l'alta qualità del suo pubblico. "Il servizio radiofonico italiano" è andato in onda nel novembre 1988 ed è stato un successo immediato. Dal 2001 abbiamo aggiornato il no-

stro centro di radiodiffusione a Milano, in Italia, e abbiamo iniziato a utilizzare potenze superiori a 50, 100, 150, 300 kW e anche oltre, con l'obiettivo di raggiungere l'intero mondo su Shortwave, offrendo allo stesso tempo una gamma completa di servizi ai nostri membri, inclusi servizi di streaming audio e video, altamente affidabili e distribuiti in tutto il mondo, ricetrasmisione satellitare radio e TV, presenza sul Web e SEO (Search Engine Optimization), marketing Internet, mailing list management ed e-mail professionali, usando la nostra Cloud di aziende Web situate in Europa, Asia e Stati Uniti. I fondatori di NEXUS-IBA hanno utilizzato i propri fondi per finanziare le attrezzature necessarie e hanno inizialmente utilizzato la struttura nel loro tempo libero nei giorni di sabato e domenica per trasmettere la propria programmazione consistente in musica, programmi di discussione, presentazioni topografiche, spettacoli radio vintage ed altri spettacoli. L'IRRS-Shortwave è diventata rapidamente una parte unica della scena europea a onde corte e ha attirato molta pubblicità e interesse. Infatti, l'esperimento è stato così efficace che le richieste versate da altri produttori di programmi che erano ansiosi di utilizzare la corsa a onde corte, ma non potevano permettersi i tassi elevati per il tempo di ricarica da parte delle stazioni di relè commerciali stabilite, hanno fatto sì che l'idea NEXUS/IRRS sia cresciuta. Poco dopo, l'IRRS-Shortwave iniziò a trasmettere in onda i programmi attuali e culturali delle più importanti organizzazioni internazionali e intergovernative e dei programmi speciali prodotti da altre emittenti.

Letteralmente migliaia di ascoltatori hanno elogiato il loro contenuto di qualità e natura non disponibili altrove.

La stazione di NEXUS FM più grande di Milano è oggi l'unico outlet del servizio BBC World e una grande fonte di programmi multilingue nel più importante centro industriale e commerciale italiano.



La prova della posizione stabilita da NEXUS-IBA nella diffusione internazionale è il fatto che abbia fatto parte di una nota lista ambita nel prestigioso "World Radio Radio Handbook" e "Passport to Worldband Radio", il leader "Who's Who" nella radio internazionale. Nell'ambito della radiodiffusione religiosa, un certo numero di ministeri radiofonici conosciuti e rispettati a livello internazionale sono diventati anche membri di NEXUS, rendendo NEXUS-IBA, in collaborazione con "European Gospel Radio" uno dei punti di partenza della programmazione spirituale multilingue in Europa. NEXUS-IBA è tuttavia strettamente non confessionale e aperta all'appartenenza a tutte le fedi. Con sede a Milano, NEXUS è un'associazione senza fini di lucro fondata sotto la legge italiana. Secondo la legge italiana sulla radiodiffusione del 1990, l'Associazione è designata come "organizzatore della comunità senza fini di lucro che opera nell'interesse pubblico". NEXUS-IBA rende disponibile il tempo di trasmissione ai membri dell'Associazione AT COST. Le tasse di iscrizione sono molto modeste e attribuiscono ai membri i tassi di conversione più bassi. Il piccolo amministratore NEXUS-IBA è altamente dedicato e non riceve alcun compenso oltre le



spese legittime. Tutti i ricavi rispetto agli affitti, ai costi elettrici e alle spese di manutenzione tornano nell'Associazione in modo da garantire i tassi più bassi possibile. NEXUS-IBA ha sede in Italia, ma è veramente internazionale nel suo ambito e nella sua filosofia. Infatti, la programmazione attuale è in inglese, francese, spagnolo, russo, polacco e ucraino. I programmi possono essere in qualsiasi lingua e affrontare qualsiasi argomento. Il Consiglio Direttivo NEXUS-IBA non esercita alcuna censura o controllo ed interviene solo quando vi sia un chiaro conflitto o violazione della Legge Italiana. Lo spettro di frequenze utilizzate è il seguente.

spese legittime. Tutti i ricavi rispetto agli affitti, ai costi elettrici e alle spese di manutenzione tornano nell'Associazione in modo da garantire i tassi più bassi possibile. NEXUS-IBA ha sede in Italia, ma è veramente internazionale nel suo ambito e nella sua filosofia. Infatti, la programmazione attuale è in inglese, francese, spagnolo, russo, polacco e ucraino. I programmi possono essere in qualsiasi lingua e affrontare qualsiasi argomento. Il Consiglio Direttivo NEXUS-IBA non esercita alcuna censura o controllo ed interviene solo quando vi sia un chiaro conflitto o violazione della Legge Italiana. Lo spettro di frequenze utilizzate è il seguente.

Freq. (kHz)	Time UTC	Time CET	Days	ITU Zones	Power & Modulation	Antenna	Language
7280	1800-1900	2000-2100	Fri, Sat, Sun	18-20, 27-30, 37-39	150 kW A3	Europe, MidEast, Africa	English (1)
9510	0800-0900	1000-1100	Sat	18-20, 27-30, 37-40	150 kW A3	Europe, MidEast, N Africa	English (1)
9510	0930-1100	1130-1400	Sun	18-20, 27-30, 37-40	150 kW A3	Europe, MidEast, N Africa	English (1)
15190	15:00-15:30	16:00-16:30	Sun	38-45, 48-51, 54-60	150 kW A3	MidEast, Asia, Australia	English (2)
15515	15:00-15:30	16:00-16:30	Saturday	38-41, 47-48, 52-53	150 kW A3	East Africa	Var (3)

Grazie a tutti i radioascoltatori per la pazienza e per i vostri suggerimenti. Sempre disponibile per varie ed eventuali, vi ricordo l'indirizzo di posta elettronica per le vostre segnalazioni, ascolti e QSL ricevute: ig3zo@unionradio.it.

73

IN3UFW Marco



Italian Amateur Radio Union



WORLD



YL Column

yl.beam #48 July 2017

Ladies of the Net KM6CIR to Activate RMS Queen Mary Ship Station W6RO July 8 2017

The Ladies of the Net group continues to increase. We now have many ladies in the Southern California region. The event planned for July 8th will be aboard the Queen Mary W6RO in their beautiful radio room. Our group has exclusive use of the transmitters & will roll a special event aboard the vessel. Any ladies interested in participating may contact Tina KK6KSY for further details see QRZ page <http://www.qrz.com/db/kk6ksy>. Many of us will stay at the hotel aboard the ship. Please plan to attend & meet our friendly group. Facebook Group: <https://www.facebook.com/groups/461331304050134/>.

Web Page: <http://www.qrz.com/db/km6cir>. The Buckeye Burr. Susie Scott N8CGM, (Ye Ed) Cincinnati OH n8cgm@arrl.net.

Local-is-Lekker

SOUTH AFRICAN RADIO LEAGUE NEWS FOR SUNDAY 4 JUNE 2017
News team welcomes Irene Myburgh, ZS6IEA . Irene will be the voice behind the Sunday Afrikaans bulletin.

Ja-No-Well-Fine

By the time you read this you might well be on your way to Canada to celebrate CLARA's 50th Birthday. Happy Birthday CLARA you are wished many more years on-air. Please share your thoughts with the rest of us and take pictures (remember to tag pics). If you are not at the Hamfes at Friedrichshafen and staying at home, we can travel the air-waves, especially for the Islands on the air event. Or we can follow Mami (JP3AYQ) who loves DX-peditions. Hope the Norwegian Special Event below will remind you of SYLARA's (Scandinavian Young Ladies Amateur Radio Assoc.) meeting in Sweden.

33, 88 Editor Eda ZS5YH

Norway Special Event Station 2017 Celebrating HM King & Queen 80th Birthdays

King Harald celebrated his 80th birthday in 21 February and his wife Queen Sonja will be 80 on July 4.



www.unionradio.it

LM80Q Special Event Station in 2017 celebrating HM Queen Sonja's 80th Anniversary, 1. January 2017 - 31. December 2017

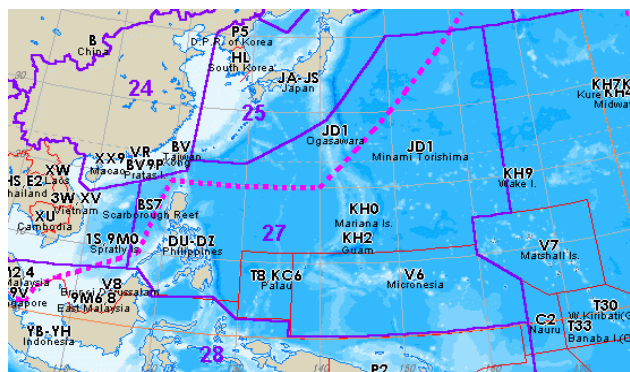
LM80REX Norway Special Event Station 2017 celebrating HM King of Norway Harald V's 80th Anniversary
January 2017 - 31. December 2017

Majuro Island (OC-029) of Marshall Islands V7. 2015

JP3AYQ #257@Team7043 Mayumi Sanada

Buon Giorno! I am Mami, JP3AYQ/V73YL. I like IOTA chasing and also IOTA activations from islands. In September 2015, I operated from Majuro Island (OC-029) of Marshall Islands V7. That time, it was a combined trip with scuba diving activities as another hobby of me. Majuro is close to Japan, but transportation is not so good to get to Majuro Island. It takes 2 days from JA to get there via Guam Island (KH2). So it was a faraway island. After a long flight, I arrived at the Majuro Atoll surrounded by the blue sea. Since propagation was still good in the peak of cycle 24, I was able to make QSOs with a lot of people and my hand made antennas were doing a good job. There is no rental shack in Majuro, so we brought all the rigs, PA and antennas, so the team's total baggage

weight was over 120 kg. The manager of the hotel was a very nice person. He said to us, "you may place antennas wherever you want and ask us anytime if you



need help". It was a very pleasant trip. I also dived into the sea. I saw the beautiful blue and wonderful transparent sea. Although it is a bit far destination, the sea is beautiful, people are very warm and kind, and radio operation is also possible at the resort hotel. I would like to visit there Majuro again.

V73YL Mami Sanada (JP3AYQ), QTC U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani Anno 2° - N. 7 - Maggio 2017 Pag. 90- 91

V6J - Mokil Island, Micronesia

IOTA DX-pedition OC-226 (July, 2017), QSL: via JP3AYQ e-mail: jp3ayq@jarl.com. Mode: CW, SSB, RTTY, PSK and JT65 IOTA pedition, please make only one QSO in one band. Timezone in Mokil Atoll is Pacific/Kosrae UTC +11 (year round; does not observe DST). Almost all of the members belong to Nara DX Association in Japan. YL - Mami (V63YL/ JP3AYQ) and V63GJ (Tosy, JA3FGJ), V63GF (Hid, JA3KGF), V63SS (Sanny, JJ3CIG); coordinator Kenny who lives in Pohnpei. We will use our individual V6 call sign in Pohnpei Island. (IOTA OC-010). We will try to upload our LOG to the Clublog in Pohnpei and Guam, but the Internet connection in Pohnpei and Guam is not so good. We do not have Internet and phone access in Mokil Island (OC-226).

QRZ.com page V6J information in English French, Spanish.



Background to DX-pedition

2017 Travel route: Japan > Pohnpei > Mokil Island > via Pohnpei and Guam > Japan

June 26: ship delayed leaving for Mokil island scheduled to arrive June 29th.

June 28: ship delayed again, loading-unloading problem at the small Pohnpei port.

June 29: ship delayed again, arrive at Mokil island July 2nd, if ship sails July 1st.

July 3, 2017 Joe Aoki, JJ3PRT pilot for V6J reports: V6J started the operation on 20 m CW around 03GMT on July 1st and made 1200 QSOs as of 03 GMT July 3rd. 70% of the QSO are with Japan. V6J will continue the operation until 20 GMT July 6th. The members are supposed to leave for Pohnpei July 7th. We are going to use two generators for electric power. V6J stops operation around 14 GMT every day due to the fuel shortage problem. The V6J members purchased 200 liter of gasoline at Pohnpei and it is stored at the of the Mokil city warehouse. This is severely controlled by municipal staff and locked. The warehouse is completely closed before sunset. V6J members go to the warehouse to get the gasoline (small 18 lt bottle) just before sunset. However, it gives them only six hours operation at night. As a result, six hours later, they encounter the out of gas problem. Although the members are trying to cope with this problem, I suggested to Mami that she not work many JAs in the evening in order to save the gas.

About Mokil Island

Mwoakilloa or Mokil (aka Wellington Island, Duperrey Island, Kahlap, Mogal, Mokiiru-to, Mokiiru-tō, Mokil Islands, Mukil, Mwekil)

[Coordinates: 6°40'N 159°46'E Latitude 6.6706°, Longitude 159.7833°] is an inhabited atoll in the central Pacific Ocean. Geographically, it belongs to the Caroline Islands and is a district of the outlying islands of Pohnpei of the Federated States of Micronesia (FSM). The almost-rectangular atoll of Mwoakilloa (Mokil) is 4.5 kms/2.8 ml long and 2.8 kms/ 1.7 ml broad. The atoll consists of the three islands Uhrek, Kahlap (Capitol), and Mwandohn, forming a central lagoon of approximately 2 square kilometres in area. Only the northeast island Kahlap is inhabited, with the town facing the lagoon. Total area of all 3 islands is approximately 1.24 sq kms/ 0.8 sq ml.



Mokil Atoll lies roughly 95 NM (153 km) east of Pohnpei Island and 84 NM (113 km) northwest of Pingelap Atoll. Pohnpei, lying at 6°57' N, 158°14' E, is an exposed tip of a submerged volcanic mountain. A protective barrier reef surrounds Pohnpei and creates a lagoon of varying width that covers an area of roughly 207 square kilometers. A total of forty small islands of volcanic and coral origin rest on or within the reef. A 300-foot ship, operated out of Pohnpei, travels southwest on an 11-day, 900-mile round-trip voyage to some of the most remote islands in the world. On the outer reef of eastern Pohnpei lie the ancient ruins of Nan Madol, majestic in its scale and mysterious in its origins. The canal streets and waterways linking the 93 man-made islands are often compared to Venice, but the physical accomplishment of transporting and assembling the tons of basalt pillars is best compared to the Egyptian pyramids.

Editor: Although originally selected because of YL participation before cancellation, I thought that Sazan island sounded interesting enough to be shared and perhaps someone will activate the lighthouse during August for ILLW (International Lighthouse Weekend)?

Adriatic Sea -Bay of Vlorë; Albania - Sazan island & Lighthouse, dxpedition June 2017 (canc)

ZA/IK7JWX Sazan Island Posted 12 June 2017 "The DX-pedition to Sazan island (IOTA EU-169) is cancelled for family problems of the mother of my Albanian wife." 73s, Alfredo IK7JWX

Originally: YL Titti IK8GQY & friends had hoped to make this their 3rd DX-pedition to this island Bay of Vlorë; Adriatic Sea Coordina-

tes 40°30'N - 19°17'E. In 2010, the island's surrounding sea waters, and those of adjacent Karaburun Peninsula were proclaimed a National Marine Park by the Albanian government. Located at the informal junction line of the Adriatic and Ionian Sea, The island has a length of 4.8 km (3.0 mi) and a width of 2.7 km (1.7 mi), the island was once a fortified, isolated military base and has never had any civilian population. Albania's Defence ministry is officially opening up the subtropical island to tourists during the warmer months, from May until October.

<http://www.news.com.au/travel>.

Sazan island Lighthouse, Albania

Coordinates 40°30'14.3"N 19°15'59.8"E. Built 1871, first lit 1920 is a cylindrical tower 11.9 mt high, attached to a 2-storey keeper's house. Admiralty number E3723 NGA number 14328 ARLHS number ALB-004.



Islands On The Air (IOTA)

Started in 1964, this annual contest has run for more than 50 years and takes place over the last weekend of July. The aim is to promote contacts between stations in IOTA island groups and the rest of the world; to encourage expeditions to IOTA islands and the greater use of the amateur bands. Many of the islands counting for IOTA also qualify as islands for the DXCC program.

2017 - IOTA Contest

Sat 29-Sun 30 Jul. 12:00-12:00. The essence of the contest is to work as many island stations as possible. Although you can work any station, island or non-island, contacts with islands score more points, and only new islands count as multipliers. How do you know if a station is on an island? Because after sending the serial number, island stations also send an island reference, but non-island stations don't send any reference.

<http://www.rsgbcc.org/hf/rules/2017/iota2017.shtml>.



Calendar July 2017

- 8 - 9 July IARU HF Championships [Sat/Sun]
- 14 - 16 July Ham Radio 2017, Friedrichshafen [Fri/Sun]
- 15 July RaDAR Challenge
- 15 July Naval Radio Party –CS5NRA (Naval Radio Armada) 3rd Sat
- 15 - 16 July Jakarta Amateur Radio Fair (JARF) 2017
- 17 - 22 July CLARA 50th Birthday 2017 Winnipeg, Manitoba, Canada
- 18 July Nelson Mandela's birthday
- 22 July Winter QRP Contest; CTARC 71st AGM
- 23 July ZS2 Sprint
- 29 - 30 July RSGB Islands on the Air contest [Sat/Sun] IOTA
- 09 Aug YL Sprint
- 08 - 10 Sept Next YL Meets 2017: SYLRA Sweden & ALARA, Queensland, Australia.

73

ZS6YE/ZS5YH Eda



Team7043

SINCE 2011.03.11~



Total Emergency Amateur Radio Mission

Riceviamo dai nostri Amici del Team 7043
a noi gemellato



東海高校・中学校
サタデープログラム28th 講座番号6
JKH3DMQ 水谷 講演



- 
震度マップ
- 
一覧
- 
Facebook
- 
+ソナエ



МОНГОЛ
УЛАСЫН
ХАМГААГА
РАДИО СПОРТЫН
ХЕЛЭЭГЭЙ

MONGOLIAN RADIO SPORT FEDERATION

Dedicated to Amateur Radio since 1968.



“MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE”

Un’opera che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della “Radio” e dei Radioamatori. Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore.

**Chi lo volesse ordinare, può richiederlo
via e-mail:**

segreteria@unionradio.it



**The official Radio,
listen to it live!**
www.unionradio.it



www.flyradiotv.net
FLYRADIOTV
Creative Commons Music